

Farsettiarte
DAL 1955

DIPINTI E SCULTURE DEL XIX E XX SECOLO

PRATO, 29 OTTOBRE 2022



II SESSIONE DI VENDITA

Sabato 29 Ottobre 2022
ore 15,30

DIPINTI E SCULTURE DEL XIX E XX SECOLO

Dal lotto 201 al lotto 378

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.



201

Maceo Casadei

Forlì (FC) 1899 - 1992

Omaggio a Manet, 1984

Tempera su cartone, cm. 70,5x50

Firma e data in basso a destra: Maceo / Casadei / 1984, titolo in alto a destra: "Omaggio / a Manet"; titolo, data e firma al verso: "Omaggio a Manet" / 1984 / Maceo Casadei.

Stima € 650 / 850



201

202

Maceo Casadei

Forlì (FC) 1899 - 1992

Le case bianche di St. Juan, 1981

Olio su faesite, cm. 50,2x57,5

Firma in alto a destra: Maceo / Casadei, luogo e anno in alto a sinistra: St. Juan 1981; titolo, luogo, data e firma al verso: "Le case bianche di St. Juan" / Spagna 1981 / Maceo Casadei; data e titolo sulla cornice: (Spagna 1981) Case bianche - St. Juan.

Stima € 600 / 800



202



203

203

Maceo Casadei

Forlì (FC) 1899 - 1992

Inverno a Sadurano, 1976

Olio su faesite, cm. 31,5x34,7

Firma in basso a destra: Maceo; titolo, data e firma al verso: Inverno a / Sadurano 1976 / Maceo / Casadei.

Stima € 400 / 600



204

204

Quinto Martini

Seano (Po) 1908 - Firenze 1990

Abetaia, 1950-60 ca.

Olio su tela, cm. 85x65,5

Firma in basso a sinistra: Quinto M.; firma al verso sul telaio: Quinto Martini.

Esposizioni: Per Quinto Martini pittore, Omaggio all'artista a dieci anni dalla scomparsa, a cura di Marco Fagioli, Empoli, Galleria Zefiro Arte, 8 aprile - 10 giugno 2000, cat. tav. 5, illustrato.

Stima € 1.200 / 1.700



205

205

Quinto Martini

Seano (Po) 1908 - Firenze 1990

Nudo di donna con drappo, 1950 ca.

Scultura in bronzo, cm. 57 h.

Bibliografia di riferimento:

Quinto Martini Scultore (1908 - 1990), a cura di Marco Fagioli, San Miniato, Fondazione Cassa di Risparmio, Aión, Firenze, 2021, n. 22 (riprodotto altro esemplare della stessa scultura).

Stima € 3.500 / 4.000



206

206

Marcello Guasti

Firenze 1924 - Bagno a Ripoli (Fi) 2019

Cipresso con nuvole sulla luna

Scultura in bronzo e terracotta, cm. 52 h.

La scultura è stata esposta nella mostra al Qingdao Sculpture Art Museum, China Academy of Sculpture di Qingdao, Repubblica Popolare Cinese, 2018, pp. 1, 14, 25-39, riprodotta a p. 33.

Stima € 2.000 / 2.500

207

Raffaello Arcangelo Salimbeni

Firenze 1914 - 1991

Ritratto di signora, 1943

Olio su cartone, cm. 58,7x48,6

Firma e data in basso a sinistra: R.A. Salimbeni / 1943.

Questo *Ritratto di signora* appartiene ad uno dei momenti più felici del lavoro di Salimbeni come pittore.

Eseguito un anno avanti a quei ritratti esposti alla mostra retrospettiva di Siena, Palazzo Pubblico, 2004, quali *Ritratto di Ina*, *Ritratto di Anna Maria D'Annunzio*, *Ritratto di ragazza*, del 1944, e *Ritratto di Flori col kimono viola*, 1948, il dipinto dimostra come Salimbeni avesse maturato già pienamente nella pittura, così come nella scultura, quel linguaggio "espressionista", formatosi dopo la sua "educazione" senese e l'influsso di Gianni Vagnetti, tipico anche delle sue sculture, che lo rende uno degli artisti toscani più moderni ed europei del secondo dopoguerra.

Bibliografia di riferimento:

Marco Fagioli, Raffaello Arcangelo Salimbeni, tra Novecento toscano ed Espressionismo europeo, in *Bollettino dell'Accademia degli Euteleti di San Miniato*, 2001, pp. 229-38, n. 68;

Raffaello Arcangelo Salimbeni. Ritorno a Parigi. *Le Retour a Paris*, a cura di Mario Rizzardo e Gabriella Artoni, con un testo di Marco Fagioli, Parigi, Selective Art, 5 ottobre - 30 novembre 2006, pp. 104-19.

Stima € 1.200 / 1.400



207

208

Raffaello Arcangelo Salimbeni

Firenze 1914 - 1991

Macchina spaziale, 1955-60 ca.

Scultura in bronzo, cm. 29 h.,
cm. 32,5 h. (con base)

Bibliografia di riferimento: Raffaello Arcangelo Salimbeni tra Novecento toscano ed Espressionismo europeo, in *Raffaello Arcangelo Salimbeni. Ritorno a Parigi*.

Le Retour a Paris, a cura di Mario Rizzardo e Gabriella Artoni, con un testo di Marco Fagioli, Parigi, Selective Art, 5 ottobre - 30 novembre 2006, per analogia si veda *Motivo astratto. Città spaziale e lunare*, p. 90.

Stima € 1.500 / 2.000



208



209

209

Osvaldo Medici Del Vascello

Torino 1902 - Firenze 1978

Orgue de la forêt en automne, 1959

Olio su tela, cm. 100x81

Firma in basso a sinistra: O. Medici; titolo e data al verso sul telaio: Orgue de la forêt en automne 1959.

Osvaldo Medici Del Vascello, trasferitosi a Parigi giovanissimo nel 1922, entrò a far parte del gruppo degli Italiens, composto da de Chirico, Savinio, Tozzi, de Pisis, Severini, Gajoni, Paresce ed altri, attivi nella capitale francese dal 1930 alla Seconda Guerra Mondiale. A seguito dell'aggressione tedesca e italiana, la Francia decise di rimpatriare molti artisti italiani come "non graditi". Tornato in Italia nel 1941, Osvaldo Medici Del Vascello lavorò a Firenze fino alla sua morte.

Dopo un periodo figurativo novecentista a Parigi, seguendo diversi generi di pittura, ritratti, paesaggi, battaglie e feste in costume, Medici, dal 1939 al 1945, si volse ad un ripensamento del Cubismo per poi approdare nel 1950 all'Astrattismo. Con *La Notte* fu presente alla prima grande mostra dell'Astrattismo a Prato del 1950.

Bibliografia di riferimento:

Marco Fagioli, Osvaldo Medici Del Vascello. Un Italien de Paris, Aión, Firenze, 2008;

Marco Fagioli, Osvaldo Medici Del Vascello: un italien de Paris dimenticato, in *Bollettino dell'Accademia degli Euteleti della città di San Miniato*, 2005, pp. 189-208, n. 72.

Stima € 1.800 / 2.000



210

210

Osvaldo Medici Del Vascello

Torino 1902 - Firenze 1978

Eclipse (Eclisse), 1961

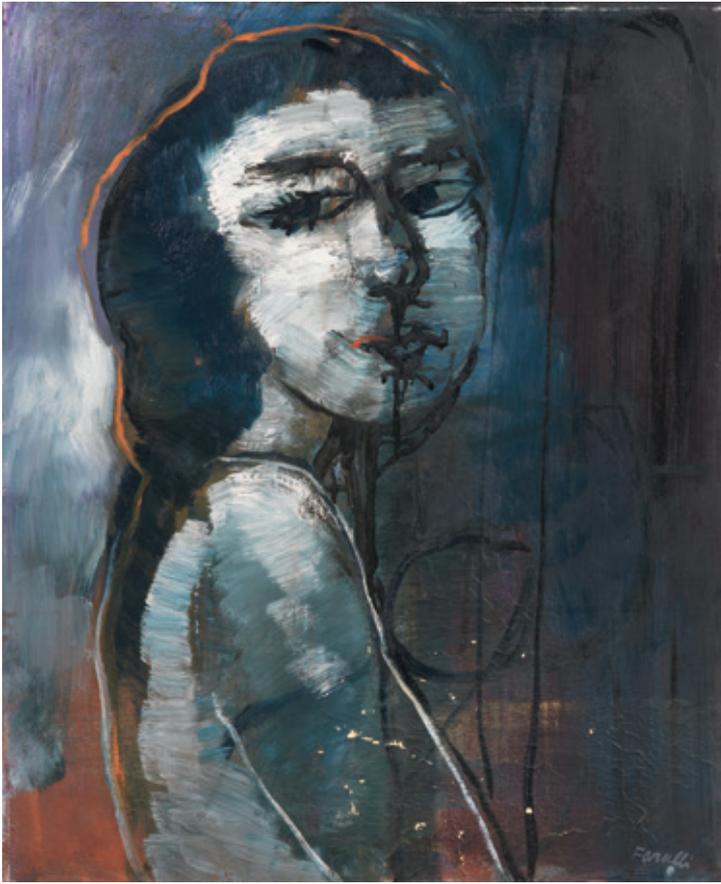
Olio su tela, cm. 97x130

Firma in basso a sinistra: O. Medici; titolo e data al verso sul telaio: Eclissi / Eclipse / 1961.

Bibliografia: Marco Fagioli, *Arte e critica del potere*, Aión, Firenze, 2007, p. 264, n. 8 (con titolo *Fortezza verde*);

Marco Fagioli, *Osvaldo Medici Del Vascello. Un Italien de Paris*, Aión, Firenze, 2008, p. 46, n. 66, tav. 66.

Stima € 2.500 / 3.000



211

211
Fernando Farulli

Firenze 1923 - 1997

Ragazza, (1969)

Olio su tela, cm. 62,5x54,5

Firma in basso a destra: Farulli. Al verso sul telaio: etichetta e timbro Galleria d'Arte l'Indiano / Firenze.

Esposizioni: Pittura toscana del Novecento, Firenze, Palazzo Strozzi, 1983.

Stima € 800 / 1.000



212

212
Quinto Martini

Seano (Po) 1908 - Firenze 1990

Donna che si spoglia

Scultura in bronzo, cm. 30 h.

Bibliografia di riferimento:

Quinto Martini. I bronzetti, a cura di Lucia Minunno, saggio introduttivo di Marco Fagioli, Aión, Firenze, 2010.

Stima € 900 / 1.200



213

213

Bruno Innocenti

Firenze 1906 - 1986

Fanciulla in fiore, 1968

Scultura in legno con base in pietra, cm. 72 h.

Firma e data sul lato sinistro: B. Inn. 68.

Nel secondo dopoguerra Bruno Innocenti si dedicò oltre che alla scultura in bronzo, marmo e terracotta, a quella in legno in corrispondenza di una mutazione del suo stile, volgendo dai moduli novecenteschi a quelli di una figurazione più legata all'ideale femminile moderno. Realizzò così una serie di ritratti femminili ai quali dette il titolo di *Fanciulle in fiore*, forse di suggestione proustiana.

Bibliografia di riferimento:

Marco Fagioli, Il Ritorno dell'Angelo (Le Retour de l'Ange), Sculture di Bruno Innocenti, in Bruno Innocenti Sculpteur Florentin du XXème siècle, a cura di Mario Rizzardo e Gabriella Artoni, Parigi, Selective Art, 17 novembre - 31 dicembre 2005, pp. 106-07.

Stima € 3.500 / 4.000



214

214

Elisabeth Chaplin

Fontainebleau 1890 - Fiesole (Fi) 1982

**Donna sulla panchina (Solitudine),
1935 ca.**

Olio su cartone martellato,
cm. 101x72,4

Storia: Galleria Michelucci, Firenze;
Collezione privata

Stima € 1.000 / 1.300



215

215

Anton Luigi Gajoni

Milano 1889 - San Miniato (Pi) 1966

Due figure con cesto di frutta

Olio su cartoncino, cm. 35x50

Al verso altra composizione con due figure: dichiarazione di autenticità di Maria Gajoni: Opera autentica del pittore Anton Luigi Gajoni / la figlia Maria Gajoni 17/10/2001.

Anton Luigi Gajoni fece parte dal 1928 del gruppo degli Italiens di Parigi con de Chirico, Savinio, de Pisis, Tozzi, Medici Del Vascello, Paresce e Severini.

Nel 1933-34 fu assistente di Severini nella decorazione murale della chiesa di Notre-Dame du Valentin di Losanna. Rimpatriato in Italia a seguito dello scoppio della guerra si stabilì a San Miniato (Pi).

Bibliografia di riferimento:

Marco Fagioli, Anton Luigi Gajoni. Pittore da Parigi a San Miniato, Aión, Firenze, 2001.

Stima € 1.300 / 1.700



216

216

Libero Andreotti

Pescia (Pt) 1875 - Firenze 1933

La Giustizia

Scultura in bronzo, cm. 23,2 h.

La scultura raffigurante una figura femminile assisa con un bastone di comando, è attendibilmente uno dei numerosi bozzetti che Andreotti realizzò per la statua da collocare nel Palazzo di Giustizia a Milano nel 1932, sebbene lo stile del modellato sia più vicino ai bozzetti della *Madonna col Bambino* del 1923. Del bozzetto si conosce un altro esemplare con l'autentica del figlio dell'artista, Lupo Andreotti.

Bibliografia di riferimento;

Gipsoteca Libero Andreotti, a cura di Ornella Casazza, Il Fiorino, Firenze, 1992, p. 164, n. 15, pp. 216-17, nn. 36, 37.

Stima € 1.500 / 1.800



217

217

Bruno Innocenti

Firenze 1906 - 1986

La diavola

Scultura in bronzo, cm. 27 h.

Del nudo femminile assiso, attendibilmente degli anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale, si conosce anche un esemplare modellato in terracotta.

Stima € 2.000 / 2.500



218

218

Paulo Ghiglia

Firenze 1905 - Roma 1979

La madre

Olio su compensato, cm. 119,5x81

Firma in alto a sinistra: P. Ghiglia.

Esposizioni: Paulo Ghiglia, Firenze, Galleria Firenze, 1955, cat. p.n.n., illustrato.

Stima € 2.500 / 3.000



219

219

Michelangelo Meucci

Firenze 1840 - 1909

Coppia di *Nature morte*, 1901

Olio su tela, cm. 99,5x40 ca. ognuno

Entrambi con firma, data e luogo in basso a destra: M. Meucci 1901 / Firenze.

Stima € 1.800 / 2.200



220



221

220

Felice Carena

Cumiana (To) 1879 - Venezia 1966

Natura morta, 1958

Olio su compensato, cm. 29,7x60

Firma in basso a sinistra: Carena, data
in basso a destra: 1958.

Stima € 800 / 1.200

221

Marcello Tommasi

Pietrasanta (Lu) 1928 - Lido di Camaiore (Lu) 2008

Lo studio

Olio su tela, cm. 49x70

Firma in basso a sinistra: Marcello
Tommasi.

Stima € 1.400 / 1.800



222



223

222

Carlo Passigli

Firenze 1881 - 1953

Sulla spiaggia

Olio su tavola, cm. 25x37,5

Firma in basso a destra: C. Passigli (rinforzata successivamente).

Al verso altro dipinto ad olio raffigurante *Veduta dell'Arno con barca ormeggiata a riva*.

Stima € 800 / 900

223

Carlo Passigli

Firenze 1881 - 1953

Aratura

Olio su compensato, cm. 28x41,2

Firma in basso a destra: C. Passigli. Al verso: cartiglio con scritta N. 31 / Aratura.

Stima € 600 / 800



224



225

224

Silvio Pucci

Pistoia 1892 - Firenze 1961

Scena di campagna, 1924

Olio su tela, cm. 72x92,5

Firma e data in basso a sinistra:

Silvio / Pucci / 1924.

Stima € 1.600 / 2.400

225

Carlo Passigli

Firenze 1881 - 1953

Paesaggio sull'Arno

Olio su tela, cm. 55x74,5

Firma in basso a destra: C. Passigli.

Stima € 800 / 1.200





226



227

226
Renuccio Renucci

Livorno 1880 - 1947

Barche all'ormeggio

Olio su compensato, cm. 37,5x44,2

Firma in basso a destra: R. Renucci; titolo al verso: Marina / Barche all'ormeggio.

Stima € 900 / 1.100

227
Renuccio Renucci

Livorno 1880 - 1947

Barcone

Olio su compensato, cm. 30x45

Firma in basso a destra: R. Renucci; al verso: Renucci / Livorno: etichetta e due timbri Bottega d'Arte, Livorno.

Stima € 700 / 900



228



229

228

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Notre-Dame dalla Senna, 1914

Olio su tavoletta, cm. 18,5x27

Firma, luogo e data in basso a sinistra: R Natali / Paris 1914.

Stima € 2.500 / 3.000

229

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Porto

Olio su compensato, cm. 32,8x50,6

Firma in basso a destra: R Natali.

Stima € 700 / 900



230



231

230
Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

Interno

Olio su compensato, cm. 23x28
Firma in basso a destra: C. Filippelli;
firma al verso: Cafiero Filippelli.

Stima € 1.200 / 1.500

231
Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

La sorpresa

Tecnica mista su stoffa tesa su faesite,
cm. 66x97
Firma in basso a destra: C. Filippelli.

Stima € 550 / 750



232

232

Giovanni Lomi

Ardenza (Li) 1889 - 1969

Mietitura, campagna livornese

Olio su faesite, cm. 55x70

Firma in basso a destra: G. Lomi. Al verso: cartiglio con dati dell'opera.

Opera registrata presso l'Archivio Lomi al n. 444.

Esposizioni: Giovanni Lomi dal baule dei ricordi, a cura di Michele Pierleoni, Livorno, Galleria Athena, 14 marzo - 4 aprile 2015, cat. p. 42.

Stima € 5.000 / 7.000



233

233

Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

Case di Parlascio, 1931

Olio su compensato, cm. 61x63,5

Firma e data in basso a sinistra: C. Filippelli / 1931; titolo,

firma e data al verso: Case di Parlascio / Toscana / C.

Filippelli 1931: etichetta "Gruppo Labronico" / Mostra (con titolo *Verso la fonte*).

Esposizioni: Eredità di Fattori e Puccini. Il Gruppo Labronico tra le due guerre, a cura di Vincenzo Farinella e Gianni Schiavon, Livorno, Museo Civico Giovanni Fattori, Granai di Villa Mimbelli, 14 maggio - 3 luglio 2011, cat. p. 328, illustrato a colori.

Stima € 6.500 / 7.500



234



235

234

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Marina

Olio su compensato, cm. 49,6x69,5

Firma in basso a destra: R Natali; titolo e firma al verso:
Marina / Renato Natali; timbro Galleria d'Arte Athena,
Livorno.

Stima € 1.700 / 2.200

235

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Natura morta con fiori

Olio su tavola, cm. 40x52

Firma in basso a destra: R Natali. Al verso: etichetta
con n. G/36 e timbro Galleria d'Arte Pallavicini, Firenze.

Stima € 1.300 / 1.800



236

236
Giovanni March

Tunisi 1894 - Livorno 1974

Natura morta

Olio su tela, cm. 60x69,6

Firma in basso a sinistra: G. March;
firma al verso sulla tela: G. March;
etichetta Bottega d'Arte, Livorno;
sul telaio: timbro Galleria d'Arte "La Saletta", Livorno.

Stima € 1.200 / 1.500

237
Giovanni March

Tunisi 1894 - Livorno 1974

Natura morta con bicchiere, 1968

Olio su cartone telato, cm. 29,5x39,5

Firma in basso a destra: G. March;
firma e data al verso: G. March /
20.1.1968.

Stima € 800 / 1.200



237



238



239



240

238

Gino Romiti

Livorno 1881 - 1967

Paesaggio con alberi, 1930

Olio su tavola, cm. 19,8x27

Firma e data in basso a destra: Gino Romiti 1930.

Stima € 800 / 1.200

239

Renuccio Renucci

Livorno 1880 - 1947

Marina

Olio su tavola, cm. 16x26,5

Firma in basso a sinistra: R. Renucci.

Stima € 400 / 600

240

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Fanale

Olio su tavola, cm. 34,5x49,5

Firma in basso a sinistra: R Natali;
titolo e firma al verso: Fanale / Renato Natali.

Stima € 800 / 1.200

241

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Alla fonte

Olio su faesite, cm. 60x40

Firma in basso a destra: R Natali;

firma al verso: Renato Natali.

Stima € 2.000 / 3.000



241

242

Giovanni March

Tunisi 1894 - Livorno 1974

Veduta di Livorno, 1966

Olio su tela, cm. 80x60

Data e firma in basso a sinistra: 1966

/ G. March; firma e data al verso

sulla tela: G. March / 1966: etichetta

Galleria d'Arte R. Stefanini.

Stima € 1.500 / 1.800



242



243

243

Carlo Domenici

Livorno 1898 - 1981

Il carro rosso

Olio su compensato, cm. 50x70

Firma in basso a destra: C. Domenici.

Al verso cartiglio con scritta: Carlo / Domenici / "Livorno".

Stima € 1.300 / 1.600



244

244

Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

Paesaggio di campagna con casolare

Olio su tavola, cm. 35x45,5

Firma in basso a destra: C Filippelli.

Stima € 500 / 700

245

Renuccio Renucci

Livorno 1880 - 1947

Lazzaretto a Livorno

Olio su compensato, cm. 60x80

Firma in basso a sinistra: R. Renucci.

Scritta al verso: Lazzaretto con scogliera / Mareggiata.

Stima € 3.000 / 3.500

246

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Al porto

Olio su tela, cm. 50x70

Firma in basso a destra: R Natali; firma al verso sulla tela: Renato Natali.

Stima € 1.200 / 1.600



245



246



247



248

247

Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

A giornata finita

Olio su faesite, cm. 30x39,5

Firma in basso a destra: C. Filippelli; titolo, firma e luogo al verso: "A giornata / finita" / Cafiero Filippelli / Livorno.

Stima € 800 / 1.200

248

Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

In attesa del babbo, 1956

Olio su tavola, cm. 30x39,5

Firma in basso a destra: C. Filippelli; titolo, firma e data al verso: "In attesa del babbo" / Cafiero Filippelli / 1956.

Stima € 800 / 1.200



249



250

249

Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

Serenità, 1957

Olio su tavola, cm. 30x39,5

Firma in basso a sinistra: C. Filippelli; titolo, firma e data al verso: "Serenità" / Cafiero Filippelli / 1957.

Stima € 800 / 1.200

250

Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

L'orologiaio

Olio su faesite, cm. 30x40

Firma in basso a destra: C. Filippelli; titolo, data e luogo al verso: "L'orologiaio" / Cafiero Filippelli / Livorno.

Stima € 800 / 1.200



251

251
Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

La fruttivendola

Olio su faesite, cm. 30x39,7

Firma in basso a destra: C Filippelli; titolo e firma al verso:
La fruttivendola / Cafiero Filippelli.

Stima € 900 / 1.200



252

252
Giovanni Lomi

Ardenza (Li) 1889 - 1969

Vecchia Napoli

Olio su compensato, cm. 32x13

Firma in basso a sinistra: G Lomi. Cartiglio con
numero e titolo al verso: 41 / Vecchia Napoli.

Stima € 1.000 / 1.500



253

253

Giovanni Bartolena

Livorno 1866 - 1942

Uomo e cavallo

Olio su cartone, cm. 20x42

Dichiarazione di autenticità al verso:
Opera autentica / e fine di / Giovanni
Bartolena / M. Borgiotti.

Stima € 2.000 / 2.800

254

Luigi Michelacci

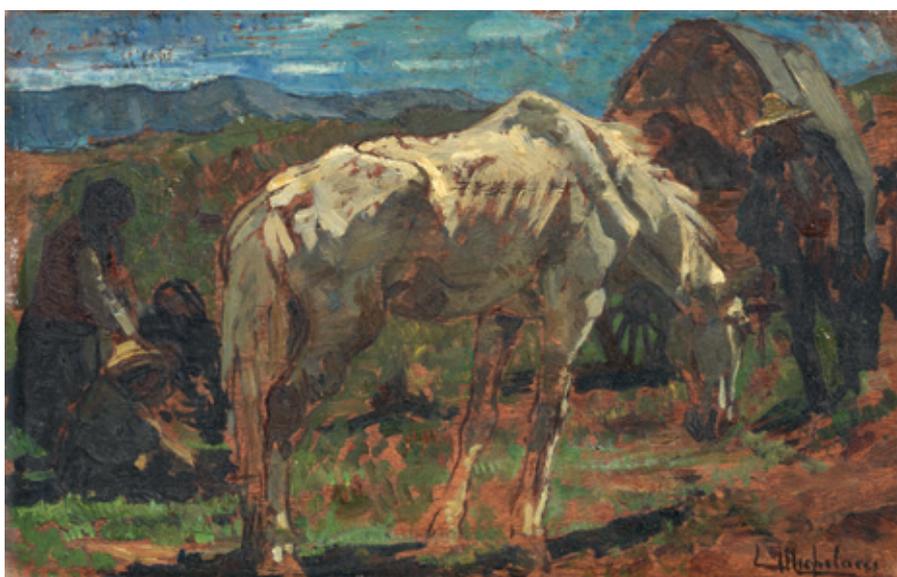
Meldola (FC) 1879 - 1959

Cavallo con figura

Olio su tavoletta, cm. 18x27,7

Firma in basso a destra: L. Michelacci;
dedica al verso: All'ottimo amico
Ugo [...] / con grande cordialità / L.
Michelacci: timbro Guido del Panta
/ Firenze: etichetta e timbro Società
delle Belle Arti - Circolo degli Artisti,
Firenze: etichetta Città di Meldola
(Forlì) / "Chiesina dell'Ospedale" /
Mostra Antologica del pittore / Luigi
Michelacci / nel Centenario della
nascita / 17 maggio - 10 giugno
1980.

Stima € 500 / 700



254



255

255

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

I Quattro Mori

Olio su compensato, cm. 50,5x64,5

Firma in basso a destra: R Natali; firma al verso: Renato Natali; etichetta e timbro F.Ili Dello Strogolo, Firenze.

Stima € 1.500 / 2.000



256

256

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Estate

Olio su compensato, cm. 50x70

Firma in basso a sinistra: R Natali; titolo e firma al verso:
Estate / Renato Natali. Al verso: timbro Mostra d'Arte [...].

Esposizioni: Galleria d'arte Athena. Sessant'anni d'Arte
a Livorno, a cura di Michele Pierleoni, Livorno, Galleria
Athena, 13 novembre 2021 - 8 gennaio 2022, cat. p. 31.

Stima € 5.500 / 7.000





OPERE PROVENIENTI DA UN'IMPORTANTE
COLLEZIONE LIVORNESE



257



258



259

257

Manlio Martinelli

Livorno 1884 - Pisa 1974

I giardini

Olio su compensato, cm. 21x22

Firma in basso a destra: M. Martinelli.

Al verso: etichetta con n. 62 e quattro timbri Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo / Castiglioncello / Prima Mostra Antologica / «Pittori Livornesi 1900-1950» / Castello Pasquini dal 19 al 29 luglio 1980.

Stima € 700 / 900

258

Manlio Martinelli

Livorno 1884 - Pisa 1974

L'ombrello verde

Olio su cartone, cm. 44,5x51,5

Firma in basso a destra: M. Martinelli.

Stima € 500 / 700

259

Manlio Martinelli

Livorno 1884 - Pisa 1974

Donna alla finestra, 1918

Olio su cartoncino, cm. 16,9x17,2

Firma e data al verso: M. Martinelli / 1918.

Autentica dell'artista in data 15/5/63.

Stima € 400 / 600



260

260
Gino Romiti

Livorno 1881 - 1967

Luci all'Ardenza, 1923

Olio su tavoletta, cm. 20x25,5

Data e firma in basso al centro: 23.

Gino Romiti.

Stima € 2.000 / 3.000

261
Gino Romiti

Livorno 1881 - 1967

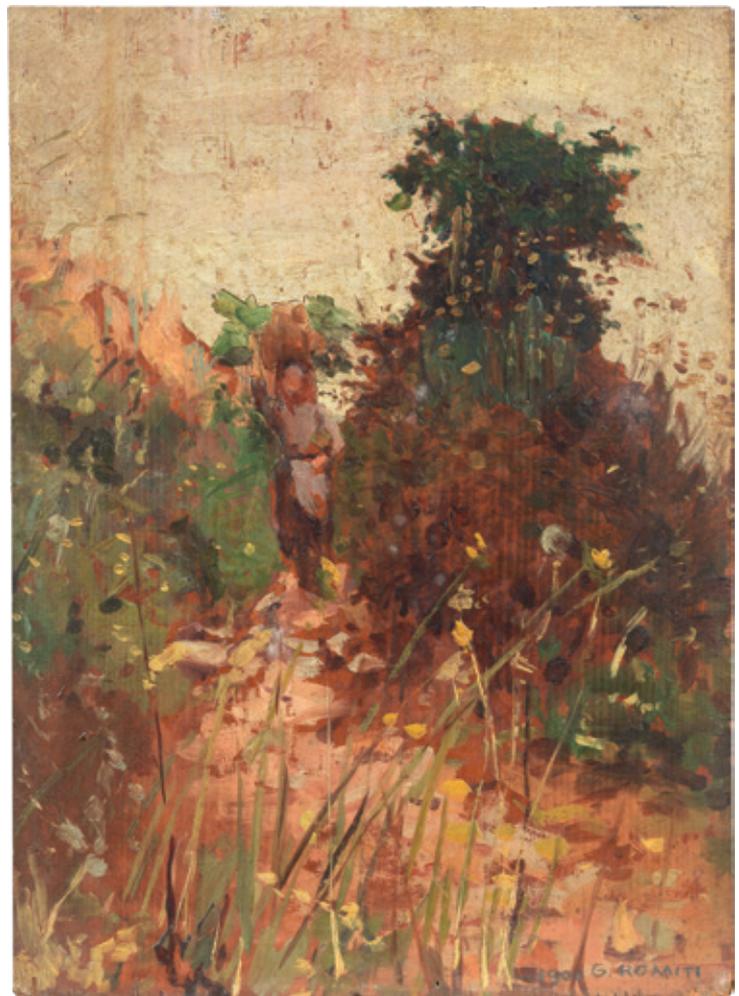
Contadina, 1900

Olio su tavoletta, cm. 22,9x16,5

Data e firma in basso a destra: 1900

G. Romiti. Al verso: cartiglio con dati dell'opera.

Stima € 1.500 / 2.000



261



262
Manlio Martinelli

Livorno 1884 - Pisa 1974

Raccoglitori di fascine, 1946

Olio su tavola, cm. 36,5x55 (luce)
Firma e data in basso a destra: M. Martinelli 946. Al verso, su una carta di supporto alla cornice: etichetta Rassegna Nazionale di Arti Figurative / Roma 1947.

Stima € 800 / 1.000

262



263
Manlio Martinelli

Livorno 1884 - Pisa 1974

Carnevale, 1923

Olio su tavola, cm. 40,6x35
Firma e data in basso a destra: M. Martinelli 23. Al verso: cartiglio con dati dell'opera; etichetta "Gruppo Labronico" / Mostra, con dati dell'opera.

Stima € 500 / 700

263



264

264

Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

Pastorella con gregge

Olio su compensato, cm. 40x60,3

Firma in basso a destra: R Natali.

Stima € 2.000 / 3.000

265

Giovanni Lomi

Ardenza (Li) 1889 - 1969

Mucca

Olio su tavola, cm. 21,3x15,8

Firma in basso a sinistra: Lomi.

Stima € 800 / 1.000



265



266

266

Renuccio Renucci

Livorno 1880 - 1947

Darsena

Olio su compensato, cm. 50x80

Firma in basso a destra: R. Renucci.

Stima € 1.500 / 2.000



267

267

Guglielmo Micheli

Livorno 1866 - 1926

Barche

Olio su tavola, cm. 27,8x43,6

Firma in basso a destra: G. Micheli. Al verso: timbro Galleria d'Arte "Il Ponte", Pesaro/Firenze.

Stima € 800 / 1.000



268



269

268

Benvenuto Benvenuti

Livorno 1881 - 1959

Marina a Tirrenia

Olio su tela, cm. 36,5x90

Firma in basso a sinistra: Benvenuto.Benvenuti; firma al verso sul telaio: Benvenuto.Benvenuti; scritta: Benvenuto Benvenuti / Marina a Tirrenia / Citti Mario / Livorno; dichiarazione di autenticità sulla tela: Dichiaro questo dipinto / autentico di Benvenuto / Benvenuti di periodo / predivisionista - [...]: cartiglio con dati dell'opera: firma Mario / Citti / Livorno.

Stima € 4.000 / 6.000

269

Giovanni Bartolena

Livorno 1866 - 1942

Avanscoperta

Olio su cartone, cm. 22x47

Firma in basso a destra: Giov. Bartolena.

Stima € 2.500 / 3.500





270



271

270
Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

Ardenza

Olio su cartone, cm. 37,5x40

Firma in basso a destra: Ulvi Liegi.

Stima € 3.000 / 4.000

271
Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

Ardenza, 1932

Olio su cartone, cm. 33x43

Firma, data e titolo in basso a sinistra: Ulvi Liegi 32 /

Ardenza, firma in basso a destra: Ulvi Liegi; firma, titolo e data al verso: Ulvi Liegi / Ardenza [...] 1932; timbro Bottega d'Arte, Livorno.

Stima € 2.500 / 3.500

272

Benvenuto Benvenuti

Livorno 1881 - 1959

La chiesa

Olio su tela, cm. 65x51

Firma in basso a destra: Benvenuto Benvenuti. Al verso sul telaio: firma Mario Citti.

Dichiarazione di autenticità di Mario Citti, Livorno, 15/10/73; certificato di vendita di Mario Citti, Livorno, 18/10/73.

Stima € 18.000 / 24.000



Benvenuto Benvenuti



273

Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

Mercato a Livorno, 1929

Olio su cartone, cm. 25,5x33,5

Firma e data in basso a destra: Ulvi Liegi 29, firma in basso a sinistra: Ulvi Liegi; firma e titolo al verso: Luigi Levi Ulvi Liegi / Mercato a Livorno: cartiglio con scritta: Ulvi Liegi / Il mercato a Livorno / n. catalogo 21.

Stima € 8.000 / 10.000.

Nel corso degli anni Venti e Trenta Ulvi Liegi esegue un cospicuo nucleo di vedute urbane nelle quali l'acceso cromatismo, caratteristico del suo linguaggio pittorico sin dai primi anni del Novecento, appare disciplinato da un impianto disegnativo più stringente e geometrico. Il nostro *Mercato a Livorno* è un'evidente e riuscita testimonianza di questo nuovo approccio stilistico, che ci restituisce la variopinta e tumultuosa atmosfera di una giornata di mercato trattenendo la grande energia del colore entro i confini di una calibrata struttura formale. Il Mercato delle Vettovaglie, conosciuto anche come Mercato Centrale e tutt'oggi situato sugli Scali Aurelio Saffi lungo il Fosso Reale di Livorno, fu realizzato sul modello del celebre Les Halles parigino. Anoverato tra le più grandi strutture mercantili in Europa, l'edificio è un elemento di unione tra la città vecchia e quella nuova. Fu costruito a partire dal 1890 e inaugurato il 28 febbraio 1894 per volontà dell'allora sindaco Nicola Costella, il quale, per rilanciare l'economia cittadina colpita dalla crisi provocata dalla nazionalizzazione del mercato italiano, diede avvio ad un nutrito programma di opere pubbliche. Il progetto fu affidato all'architetto Angiolo Badaloni e la sua collocazione nella zona tra la Fortezza Vecchia e la Fortezza Nuova e la parte più moderna della città, estesasi oltre il Fosso Reale tra il XVIII ed il XIX secolo, non è casuale: l'obiettivo era infatti sottolineare l'accessibilità della struttura ad un pubblico di ogni ceto sociale, in linea con i dettami della moderna urbanistica internazionale. La vicinanza

alla via d'acqua era inoltre un requisito indispensabile per la movimentazione dei beni venduti all'interno dell'edificio. Il grande complesso architettonico combina tra loro elementi neoclassici, riconoscibili nella struttura esterna e nelle volte a botte delle gallerie interne, con i nuovi stili dell'Art Nouveau, evidenziati dal binomio acciaio-vetro della luminosa copertura del mercato e dalle decorazioni floreali delle capriate metalliche che sorreggono la tettoia.



Il Mercato Nuovo di Livorno in una foto d'epoca

L.G.





274

274

Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

Garda sul lago, 1903

Olio su cartone, cm. 36x49,5

Firma e titolo in basso a sinistra: Ulvi Liegi / Garda sul lago; data al verso: Novembre 1903.

Stima € 4.000 / 6.000



275

275

Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

L'istitutrice inglese, 1908

Olio su cartone, cm. 30x40,5

Firma e data in basso a sinistra: Ulvi Liegi 908; firma, luogo, data e titolo al verso: Ulvi Liegi / Livorno (agosto 1908) / Nella Rotonda dell'Ardenza / L'istitutrice inglese: due cartigli con dati dell'opera.

Stima € 3.000 / 4.000

276

Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

Piazzale del Poggio Imperiale, 1902

Olio su tela, cm. 48x82

Firma in basso a sinistra: Ulviliegi; firma, titolo, luogo e data al verso sul telaio: Ulvi Liegi Il Piazzale di Poggio Imperiale (Firenze) 1902.

Stima € 15.000 / 20.000

Il dipinto raffigura una porzione del parco prospiciente la Villa del Poggio Imperiale, una residenza medicea situata alla sommità del colle di Arcetri, sul versante meridionale di Firenze, appena fuori Porta Romana. La tela si colloca all'inizio del Novecento, quanto il pittore si era trasferito a Firenze ormai da qualche anno; l'impianto disegnativo estremamente minuzioso e la lenticolare precisione con cui si articolano i diversi piani prospettici sono infatti stilemi tipici dei paesaggi del primo periodo, ancora decisamente naturalista. Se il modello di riferimento può essere rintracciato nelle nitide vedute del tardo Signorini, l'impatto energico del colore e l'aristocratica originalità dell'impianto compositivo ne rivendicano l'autonomia da scuole o correnti: al vasto primo piano interamente occupato dal verde smagliante e già antinaturalistico del prato della villa fa da contrappunto, sulla sinistra, la stretta fascia prospettica che dal limite del parco corre sino alle

colline in lontananza. Sulla destra la veduta a planare è interrotta dalla monumentale presenza dei due basamenti rettangolari sormontati da statue, ma soprattutto dai filari di cipressi che scendendo fiancheggiano il viale sino alla vicina Porta Romana. Nonostante il vivace cromatismo che caratterizza l'intero primo piano, gli elementi architettonici che richiamano la classicità e il compatto gruppo di cipressi, che si stagliano scuri contro un cielo serotino dai toni rosati e violacei, trasmettono un'impressione di velata malinconia, di gusto vagamente simbolista e di forte suggestione emotiva.

L.G.



Firenze, viale del Poggio Imperiale in una cartolina d'epoca





277

277

Cesare Saccaggi

Tortona (AI) 1868 - 1934

La lettura, 1896

Olio su tavola, cm. 40x55

Firma e data in basso a sinistra: C. Saccaggi / 1896.

Stima € 3.000 / 4.000



278

278

Adolfo Tommasi

Livorno 1851 - Firenze 1933

Nel parco

Olio su tela, cm. 54x90

Firma in basso a destra: Adolfo Tommasi.

Stima € 4.000 / 6.000



279



280

279

Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

Paesaggio, (1929)

Olio su cartone telato, cm. 23,4x40,5

Firma in basso a destra: Ulvi Liegi, firma e data in basso a sinistra: Ulvi Liegi 2[9].

Stima € 2.500 / 3.500

280

Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

All'Ardenza

Olio su cartone, cm. 22x31

Firma in basso a sinistra: Ulvi Liegi; data, dedica e titolo al verso: 15 luglio 1929 / N. 8 Prof. Sig. Giuseppe Conti / Firenze / [...] all'Ardenza.

Stima € 2.000 / 3.000



281

281

Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

Sulla strada di Montelupo

Olio su tela applicata su cartone, cm. 42x50

Firma in basso a sinistra: Ulvi Liegi; firma e titolo al verso:

Ulvi Liegi / Sulla strada di Montelupo / presso Signa:

timbro Bottega d'Arte, Livorno.

Stima € 4.000 / 6.000



282

282

Mario Puccini

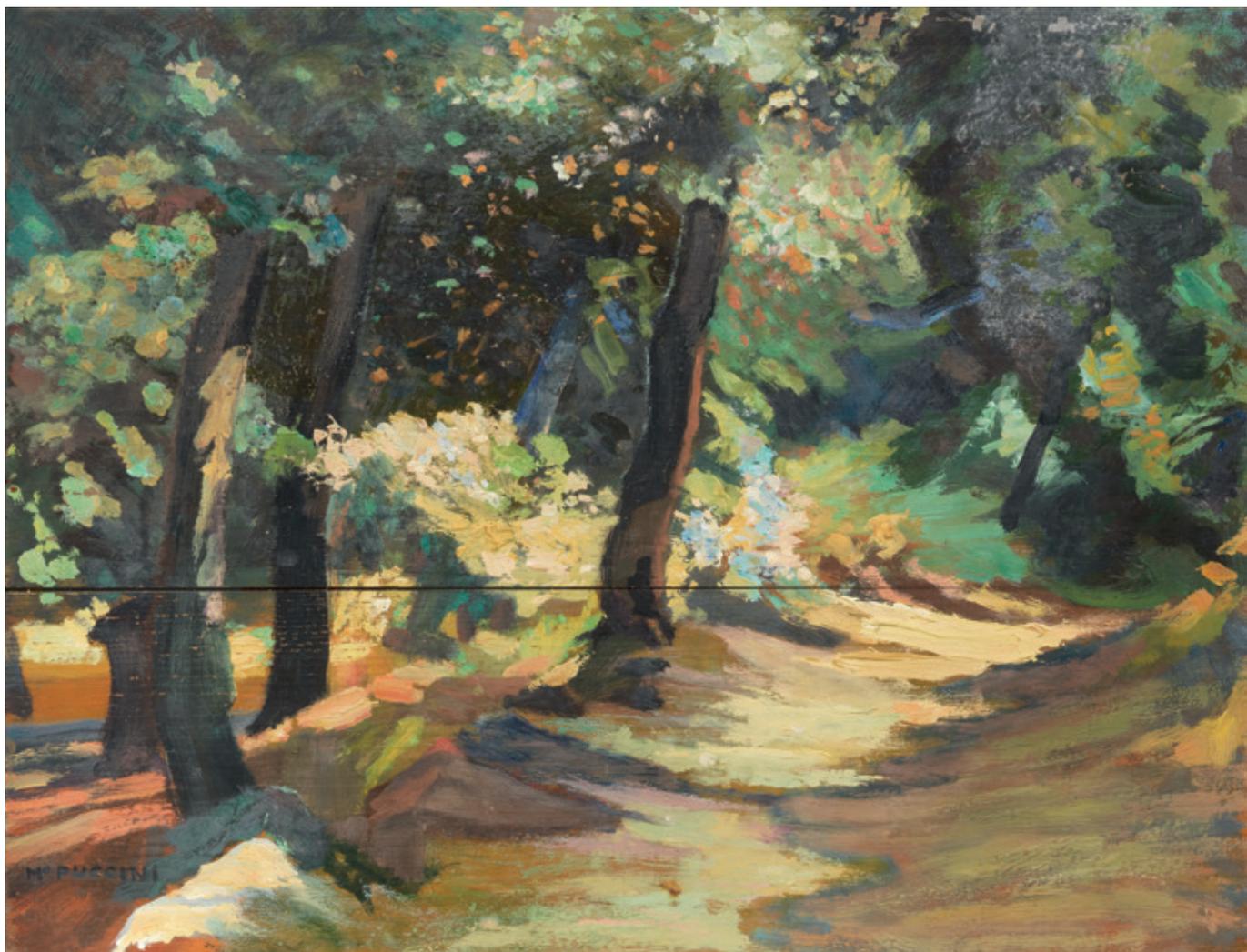
Livorno 1869 - 1920

Paesaggio

Olio su tavoletta, cm. 23,2x24,2

Firma in basso a destra: M° Puccini.

Stima € 4.000 / 6.000



283

283

Mario Puccini

Livorno 1869 - 1920

Sentiero nel bosco

Olio su tavoletta, cm. 26,5x34,5

Firma in basso a sinistra: M° Puccini.

Fessurazione orizzontale della tavola.

Stima € 4.000 / 6.000



284

284

Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

Profilo di fanciulla, 1887

Olio su tela, cm. 47,5x44,5

Firma, data e luogo in basso a sinistra: Ulvi Liegi 97 [sic] / Ulvi Liegi 1887 / Firenze; firma in alto a destra: Ulvi Liegi; firma in basso a destra: Ulvi Liegi; firma, data e luogo al verso: Ulvi Liegi 1887 Firenze [...].

Stima € 3.000 / 4.000



285

285

Francesco Padovano

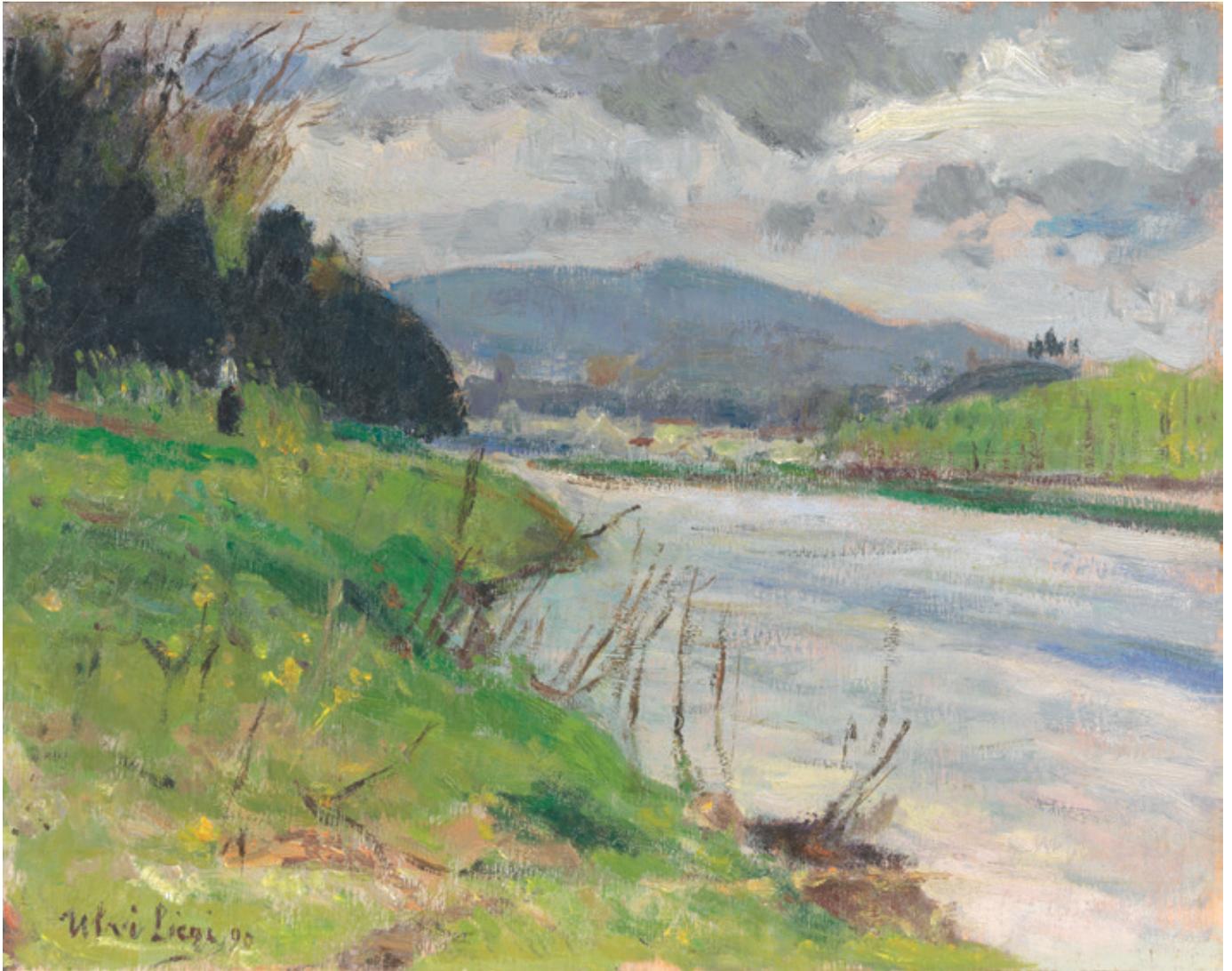
Palermo 1842 - 1919

Contadinella

Olio su tavoletta, cm. 32x19,6

Firma in basso a destra: F Padovano.

Stima € 1.500 / 2.000



286

286

Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

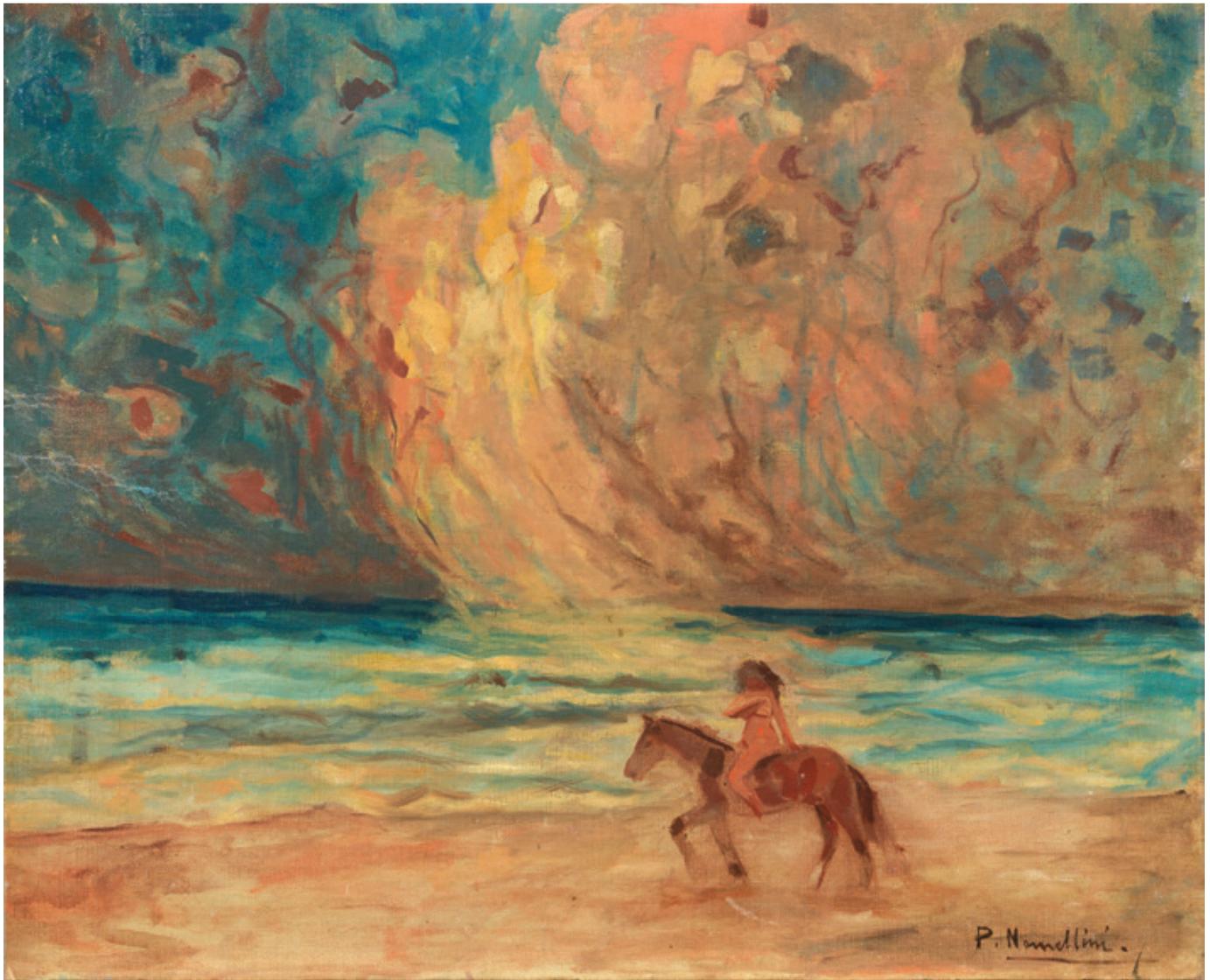
L'Arno alle Cascine, 1890

Olio su tavola, cm. 24x30

Firma e data in basso a sinistra: Ulvi Liegi 90; firme e titolo al verso: Ulvi Liegi / Luigi Levi "L'Arno": cartiglio con dati dell'opera e n. 3.

Stima € 5.000 / 7.000





287

287

Plinio Nomellini

Livorno 1866 - Firenze 1943

Cavalcata dell'Amazzone

Olio su cartone telato, cm. 48,7x59,7

Firma in basso a destra: P. Nomellini. Al verso: timbro
Dipinto autentico / garantito / Virgili Gino, Livorno, con
firma Gino Virgili.

Dichiarazione di vendita e di autenticità di Mario Citti,
Livorno 12/1/77.

Stima € 6.000 / 8.000

288

Plinio Nomellini

Livorno 1866 - Firenze 1943

Ritorno all'ovile

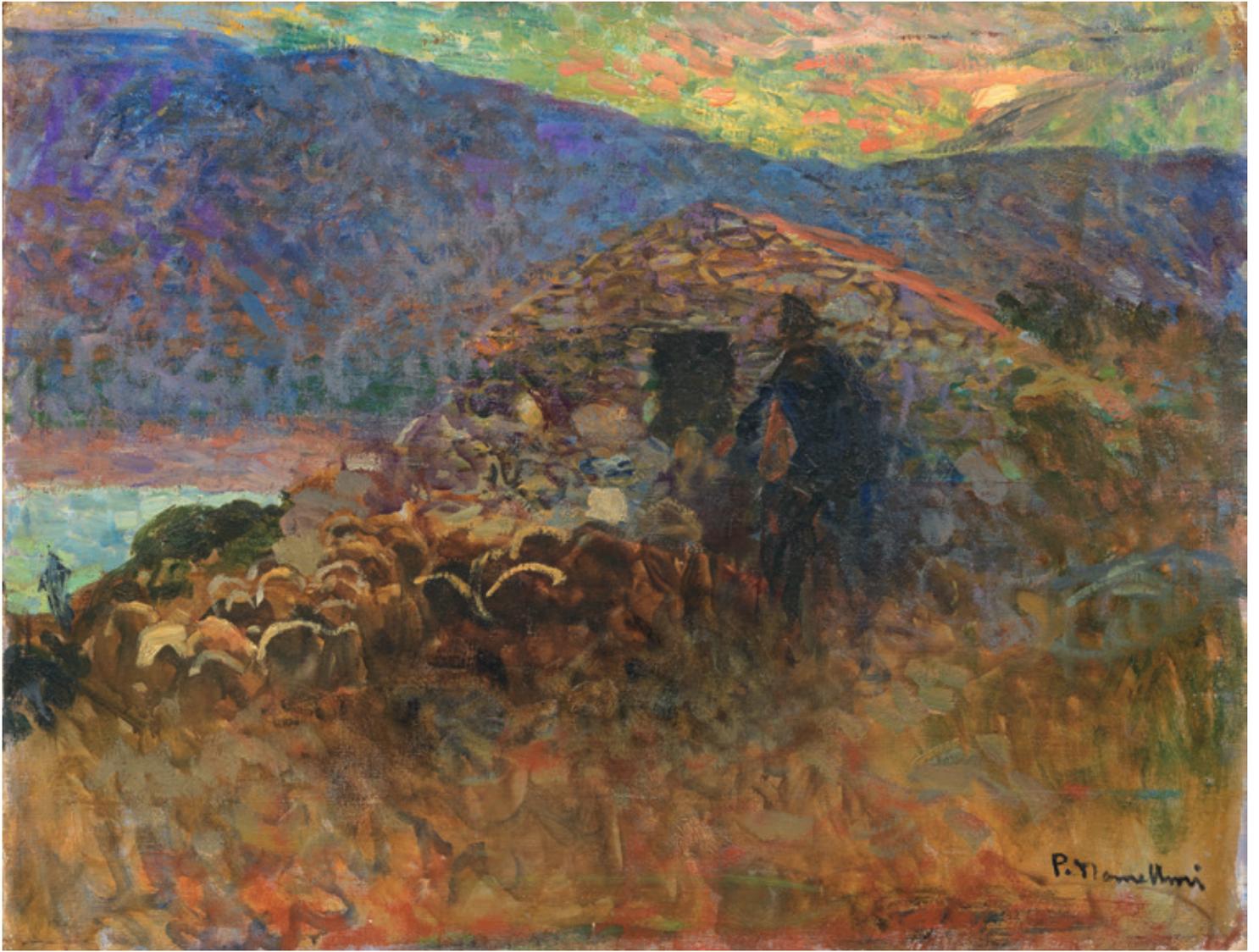
Olio su tela, cm. 70,3x91,5

Firma in basso a destra: P. Nomellini; firma al verso sul telaio: P. Nomellini; scritta: La [...] / del pastore; sulla tela: firma Mario Citti.

Stima € 10.000 / 15.000



Plinio Nomellini



289

Plinio Nomellini

Livorno 1866 - Firenze 1943

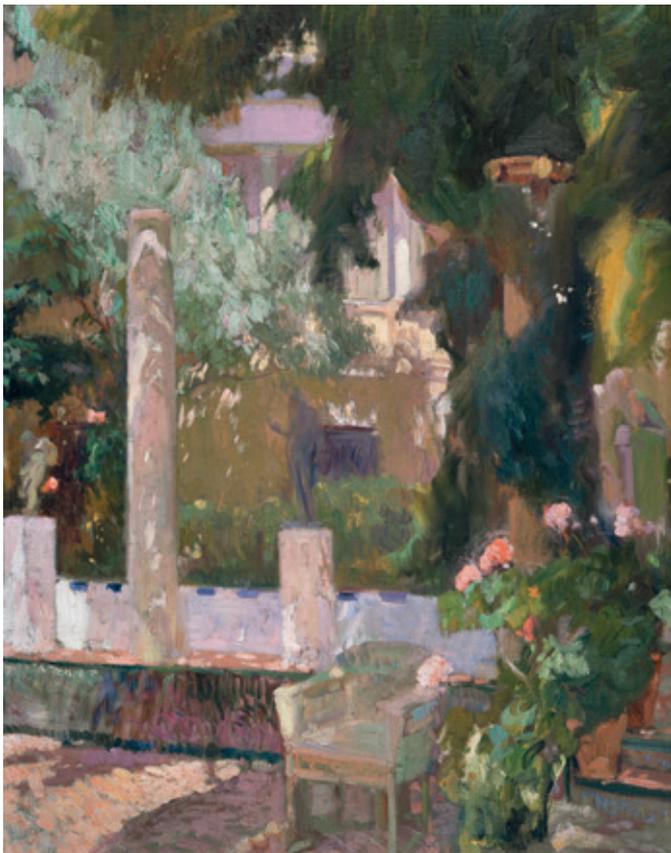
Mattino a Capri, (1922-25)

Olio su tela, cm. 98x76

Firma in basso a destra: P. Nomellini; firma al verso sul telaio:

Plinio Nomellini.

Stima € 25.000 / 35.000



Joaquín Sorolla y Bastida, *Jardín de la casa Sorolla*, 1920, Madrid, Museo Sorolla

Alcuni timbri apposti da un artigiano di Capri sul telaio del dipinto ne fanno ipotizzare la realizzazione nel corso di uno dei soggiorni di Nomellini sull'isola, nei primi anni del terzo decennio. Già nel 1923 il pittore aveva esposto alcuni lavori realizzati sull'isola in una mostra fiorentina (Mostra personale - L'Isola di Capri, Galleria Merlini e Grazzini, Firenze, 1923). È facile immaginare come la suggestione della storia e dei miti di Capri potesse aver da subito catturato l'artista, da sempre sensibile al portato simbolico e poetico delle leggende dell'antichità classica. I soggiorni sull'isola saranno inoltre l'occasione per misurarsi con l'intensa luce del Tirreno meridionale e con gli sfavillanti colori che pervadono ogni angolo del paesaggio. Lontano dalle miserie umane, dai temi sociali e dalle suggestioni retoriche della sua pittura "ufficiale" Nomellini dà vita a opere di straordinario lirismo: come nei dipinti provenzali di Émile Bernard o in quelli marocchini di Henri Matisse. La Capri di Nomellini si connota dei caratteri di un Eden perduto, interpretato con la gioia del puro colore che si libera in una sfolgorante solarità. *Mattino a Capri* appare pervaso da una luminosità abbagliante, che compenetra natura, architetture e figure umane in un vortice di colori al limite del visionario, sovraesponendo l'immagine e destrutturandola in un tessuto di pura felicità cromatica che ha pochi termini di paragone nella pur ricca produzione dell'artista.

L.G.



290

Plinio Nomellini

Livorno 1866 - Firenze 1943

Fantasia (Estate sul Mar Tirreno), 1918 ca.

Olio su compensato, cm. 122x152,5

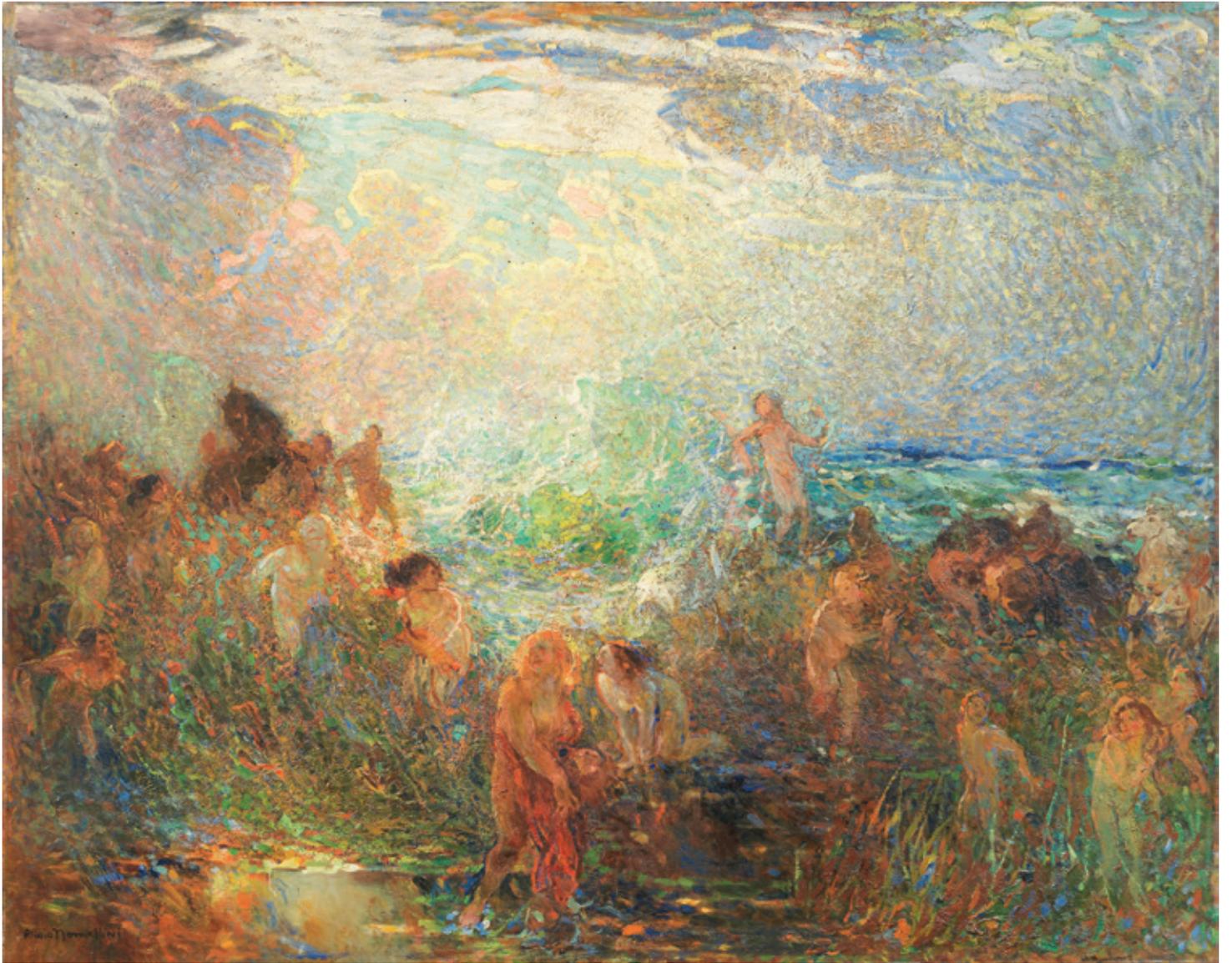
Firma in basso a sinistra: Plinio Nomellini. Al verso: etichetta Sindacato Interprovinciale Fascista Belle Arti / di Firenze / 1ª Mostra d'Arte Toscana a Düsseldorf / Ottobre - Novembre XX-XXI: etichetta di trasportatore con indicazione di mostra "Dal Tirreno alle Apuane - Arte e / Cultura tra Otto e Novecento" / Lucca, San Michele / Settembre / Novembre 1990, con n. 52.

Storia: Collezione privata, Livorno; Collezione privata
Dichiarazione di vendita di Mario Citti, Livorno 2/2/1977.
Esposizioni: Fra il Tirreno e le Apuane. Arte e Cultura tra Otto e Novecento, Lucca, San Michele, 1 settembre - 4 novembre 1990, cat. n. 39, illustrato a colori (opera datata 1918 ca.).

Stima € 80.000 / 90.000

Il dipinto è collocabile nel periodo immediatamente precedente al trasferimento dell'artista a Firenze, avvenuto nel 1919. Nel corso del decennio Nomellini aveva realizzato in Versilia numerosi dipinti, lavorando spesso en plein air e trasformando magicamente i panorami di quell'Eden incantato in immagini fantastiche dai mille colori iridescenti. L'affascinante polisemia del linguaggio pittorico del primo decennio, con le sue esplicite allusioni a liricità letterarie, decadenti e simboliste, sembra in questi anni lasciare il campo a una visione più felice e distesa, in cui i riferimenti simbolici e letterari si compenetrano e si fondono in un insieme scintillante, in grado di dar voce a quel complesso magmatico e inestricabile di sensazioni che va sotto la definizione di senso "panico" della Natura. Nel presentare la sezione a lui dedicata in seno alla *I Esposizione Internazionale d'Arte della Secessione* tenutasi a Roma nel 1913, che annoverava numerosi dipinti realizzati in Versilia, Nomellini al riguardo scriveva: "I dipinti qui adunati, non raffigurano se non una parte dell'arte mia. Convengono, insieme, al racconto di una piacente scorsa traverso un paese felice. Nuvole inquiete e veloci s'inseguono per i cieli trascinando tappeti cilestri sui nuovi piani; volti di fanciulli sorridono: intendonsi musiche insuete. Canta l'azzurro, risuona l'oro, il verde rimormora. Qui, adunque, non è la fantasia che si sfrena e si tormenta, accendendo visioni di tumulto e di terrore; è solo l'anima, intenta a cogliere l'eco delle melodie moventesi dalla terra, e disperdentesi nello spazio senza confine; che ascolta ansiosa. Nel nome di viva irrealtà che mi si è palesata, non mi preme affermare alcun proposito di tecnica oppure di teoria. Nel buon travaglio, mi fu compagna Letizia; ella mi sia augurale sempre." Questo "naturalismo visionario" frutto dell'incontro – e dello scontro – tra temi naturali e temi storico-celebrativi è l'elemento che maggiormente caratterizza anche *Fantasia (Estate sul Mar Tirreno)*. L'attitudine a tradurre la realtà in immagine mitica è qui resa con estrema immediatezza linguistica: le suggestioni atmosferiche, la rinnovata gamma cromatica, più aggressiva e come liberata dall'ortodossia divisionista di inizio secolo, permettono all'immagine di eludere ogni pastoia di mimesi naturalistica e di caricarsi di un'energia tellurica che esplose nel grande dinamismo della rappresentazione. Umanità e natura sono prese nel vortice del colore, che pur sfaldandosi in riverberi di materia variopinta, riesce comunque a dar corpo plastico alla visione, sempre mantenuta aderente ai canoni, imprescindibili per il Nomellini di questi anni, di emotiva consonanza all'impressione di natura.

L.G.



291

Plinio Nomellini

Livorno 1866 - Firenze 1943

Rientro dal lavoro

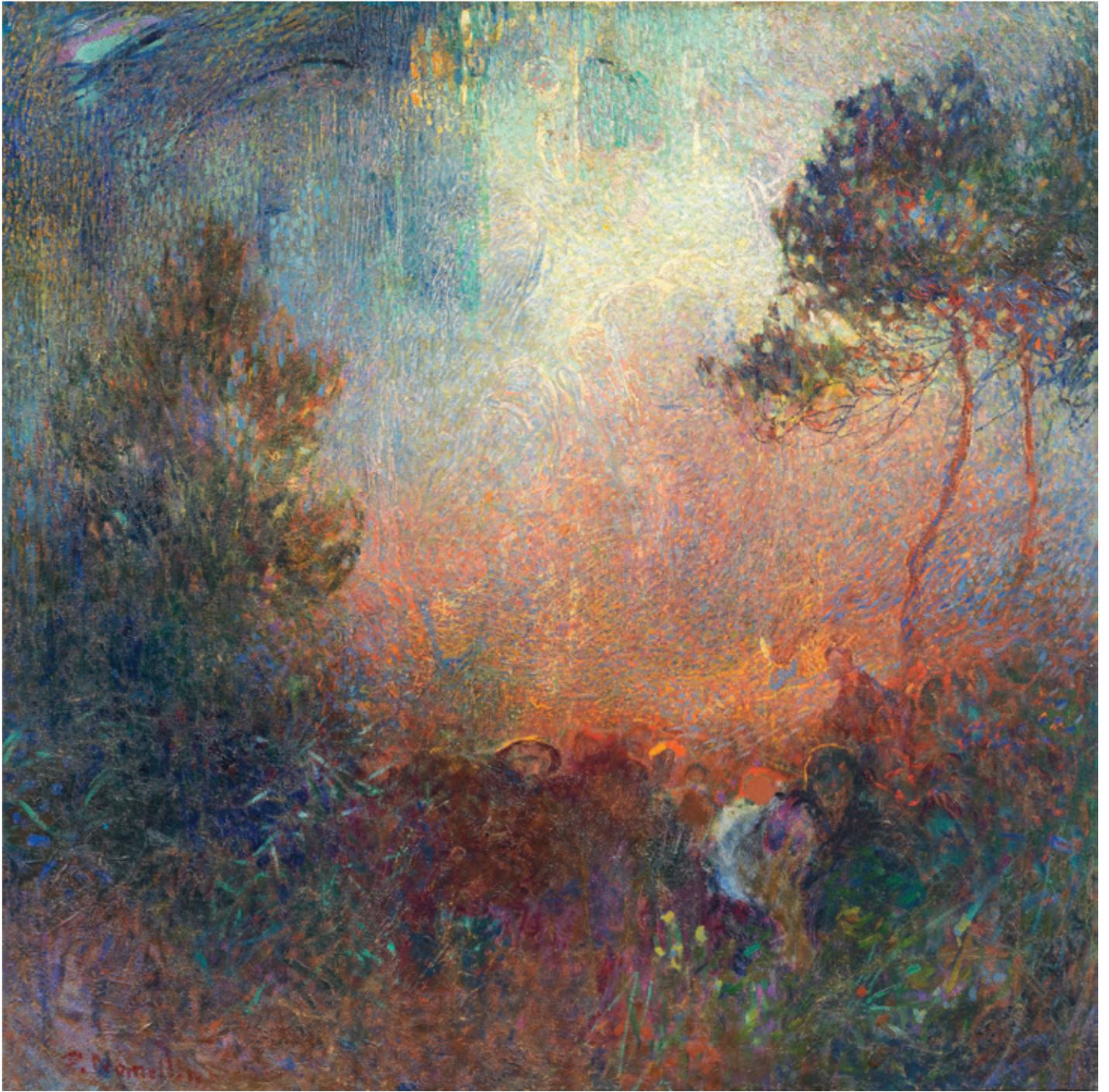
Olio su tela, cm. 123x123

Firma in basso a sinistra: P. Nomellini.

Stima € 60.000 / 70.000

I temi sociali rappresentano un motivo d'attrazione per Nomellini sin dalle prime fasi dell'attività. Già negli anni Ottanta dell'Ottocento, in dialogo con i più recenti modelli del naturalismo francese, nascevano opere apicali come *Il fienaiolo* del 1888, *I mattonai* e *Lo sciopero*, entrambi datati 1889. Rispetto al realismo naturalista di quelle opere, probabilmente memori delle grandi e celebri tele sul lavoro nei campi del giovane Jules Bastien-Lepage e delle opere a sfondo sociale di Constantin Meunier, già alla fine del secolo i dipinti a tema sociale e politico del livornese si ammantano di connotazioni simboliste, in un gioco di continui rimandi che nelle opere migliori riesce a coniugare la pittura di "contenuti" con un vibrante simbolismo cromatico dalle sottili implicazioni psicologiche e decadenti. *Rientro dal lavoro* si pone in ideale continuità con precedenti capolavori quali *Migrazione di uomini*, *Lorda* o *I tesori del mare*, in cui la propensione all'idealizzazione del dato naturale trasfigura il quotidiano proiettandolo nella sfera del mito. Così alla massa indistinta dei lavoratori che si accalcano confusamente sulla via del ritorno dal lavoro fa da contrappunto un cielo screziato di colori preziosi, di memoria klimtiana per l'impianto quasi decorativo dei filamenti luminosi che lo percorrono e per il formato quadrato della tela. L'organizzazione del linguaggio cromatico è qui lontanissima dalle sperimentazioni divisioniste di fine Ottocento, mentre la materia assume un carattere quasi incandescente, che allenta sino al punto di rottura l'impianto naturalista che ancora sottende la struttura dell'immagine.

L.G.





U. MANARESÌ

Ugo Manaresi, Autoritratto



292

292

Ugo Manaresi

Ravenna 1851 - Livorno 1917

Tramonto sul canale

Olio su compensato, cm. 30x17,8

Firma in basso a sinistra: U. Manaresi.

Stima € 3.000 / 4.000

293

Ugo Manaresi

Ravenna 1851 - Livorno 1917

I becolini, 1885

Olio su tela, cm. 65,8x101,3

Firma e data in basso a destra: U. Manaresi. 1885.

Stima € 18.000 / 24.000

Poco si sa della vita e dell'opera di Ugo Manaresi. Nato a Ravenna nel dicembre del 1851, fu avviato alla pittura dal padre Luigi, un modesto pittore che si guadagnava da vivere realizzando copie e restaurando dipinti antichi nelle Gallerie pubbliche fiorentine. L'amore per il mare è il risultato dell'attività di marinaio professionista: Manaresi si dichiarava infatti capitano di lungo corso, e con questo titolo firmava la maggior parte delle sue lettere. Con la copiosa produzione legata alle tematiche di mare il pittore si guadagnerà negli anni l'appellativo di pittore di tempeste e di naufragi, esperienza da lui personalmente vissuta nel golfo di Manfredonia, sulla costa meridionale del Gargano, dove, secondo i suoi racconti, sarebbe rimasto per giorni aggrappato a un rottame della sua nave distrutta dalla violenza delle onde. Trasferitosi a Livorno insegnò per alcuni anni all'Accademia Navale, dilettandosi spesso a dipingere al porto. La grande conoscenza delle navi e della navigazione gli permise di riprodurre con assoluta esattezza strutture e attrezzature di ogni tipo di imbarcazione, ricostruite nei suoi dipinti con grande dovizia di particolari, caratteristica che affascinerà il giovanissimo Oscar Ghiglia, che nei primissimi anni dell'attività svolgerà presso di lui un breve apprendistato, realizzando persino alcune copie di suoi soggetti. In seguito, a causa della delusione per non aver ottenuto l'incarico di professore di disegno artistico presso l'Accademia Navale, assegnato al collega Adolfo Tommasi, Manaresi si trasferì a Chiavari, dove trascorse gli ultimi anni in solitudine, deluso e amareggiato. Il bellissimo dipinto che presentiamo in catalogo raffigura alcuni becolini in navigazione, forse lungo uno dei tanti canali che si estendono nell'entroterra tra Pisa e Livorno. A differenza del navicello,

con il quale pure viene talvolta confuso, il becolino è un battello da carico a fondo piatto, ma con prua e poppa fortemente rialzate; è armato con un albero a vela latina e un grande timone a barra. Nato per il trasporto fluviale e nei canali, veniva anche spinto con pertiche o trainato da gruppi di uomini sulla riva. Il pittore ce ne restituisce intatto il fascino in un'immagine di forte impatto scenografico per la maestria con cui tratteggia le linee delle eleganti imbarcazioni, che si riflettono sulla superficie immobile dell'acqua sotto un cielo quasi bianco, in una luce opalescente che trova il suo diapason più alto nella stoffa candida delle grandi vele bianche.



Becolini in navigazione

L.G.





Cannicci



294

294
Niccolò Cannicci

Firenze 1846 - 1906

Pastora senese, 1904

Olio su tela, cm. 75x46

Firma e data in basso a destra: N. Cannicci / 1904. Scritta
al verso sul telaio: Pastora senese / Niccolò Cannicci:
cartiglio parzialmente abraso Pastora senese L[...] /
Niccolò [...].

Stima € 4.000 / 6.000

295

Niccolò Cannicci

Firenze 1846 - 1906

Primo assalto, 1879

Olio su tela, cm. 85,5x58

Firma e data in basso a sinistra: N. Cannicci / 1879. Al verso sulla tela: cartiglio Collezione Giuseppe Noferini, Milano, con dati dell'opera e n. 21; sul telaio: etichetta parzialmente abrasa Galleria Pesaro, Milano.

Bibliografia: Raccolta Noferini, con allegato il catalogo della vendita all'asta, Galleria Pesaro, Milano, 1934, tav. LII, n. 101 (con titolo *Primi approcci*).

Stima € 25.000 / 35.000



Eugenio de Blaas, *Corteggiamento veneziano*, Leicester, Museum & Art Gallery





296

296

Michele Gordigiani

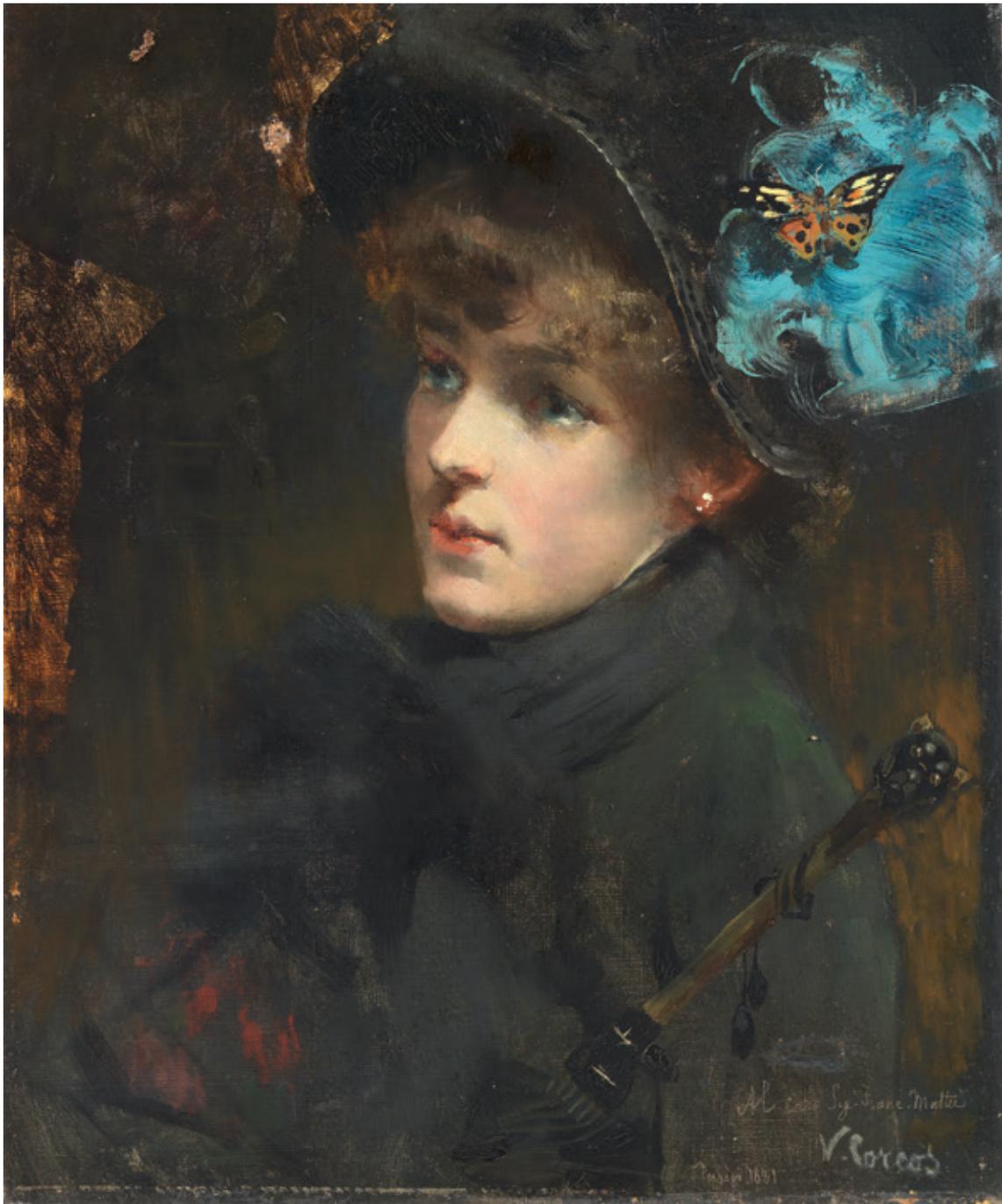
Firenze 1830 - 1909

Ritratto di giovane signora

Olio su tela, cm. 66x50

Firma in alto a sinistra: M. Gordigiani. Al verso sulla tela:
etichetta Galleria Pesaro, Milano.

Stima € 4.000 / 6.000



297

297

Vittorio Corcos

Livorno 1859 - Firenze 1933

La farfalla, 1881

Olio su tela, cm. 46x38

Dedica, firma, luogo e data in basso a destra:

Al caro Sig. Franc. Mattei / V. Corcos / Parigi 1881.

Stima € 8.000 / 10.000



298

298

Vincenzo Irolli

Napoli 1860 - 1949

Lavandaie

Acquerello su cartoncino, cm. 62x93

Firma in basso a destra: V. Irolli. Al verso, su un compensato di supporto: cartiglio con titolo dell'opera.

Stima € 6.000 / 8.000



299

299

Giulio Aristide Sartorio

Roma 1860 - 1932

Gerusalemme, 1921

Olio su compensato, cm. 60,3x61,5

Firma, titolo e data in alto al centro: G.A. Sartorio

Gerusalemme MCMXXI.

Stima € 4.000 / 6.000



300

Giulio Aristide Sartorio

Roma 1860 - 1932

Giochi infantili

Olio su tela applicata su cartone, cm. 38,9x78,2

Firma e luogo in basso a destra: G. A. Sartorio Roma.

Stima € 14.000 / 20.000



301

Ruggero Panerai

Firenze 1862 - Parigi 1923

L'escursionista

Olio su tela, cm. 90,5x40

Firma in basso a sinistra: R. Panerai. Dichiarazione di autenticità al verso sulla tela: Dipinto Importante / di Ruggero Panerai / Piero Dini; sul telaio: scritta Invernale / 113 Panerai.

Certificato di autenticità di Andrea Conti, Studio d'Arte dell'800, Livorno, aprile 1998.

Stima € 15.000 / 20.000



Giuseppe de Nittis, *Signora in riva a un laghetto*



302

Ruggero Panerai

Firenze 1862 - Parigi 1923

Pattinaggio al Bois de Boulogne, 1919

Olio su tela, cm. 50x81

Firma, luogo e data in basso a destra: R. Panerai / Bois de Boulogne / Hiver 1919. Al verso sul telaio: due timbri ed etichetta Bottega d'Arte Livorno, Livorno/Montecatini Terme, con dati dell'opera.

Stima € 20.000 / 30.000

Questo magnifico dipinto si inserisce in quel filone di vedute urbane animate con cui il pittore si era cimentato con successo sin dagli anni Ottanta dell'Ottocento, dipingendo le strade e le piazze fiorentine. È qui descritta con veloci pennellate la frizzante atmosfera di un festoso pomeriggio invernale al Bois de Boulogne, il notissimo parco parigino, tradizionale meta degli amanti del pattinaggio sin dall'epoca di Napoleone III, che nel 1852 aveva fatto trasformare il Grand Lac in pista da pattinaggio, incentivando un'attività che sarebbe poi divenuta di gran moda a Parigi nella seconda metà dell'Ottocento. L'autore si sofferma a descrivere il pubblico, elegante e numeroso, che assiste alla scena dal bordo del laghetto, mentre i pattinatori, restituiti con maggior corsività cromatica e disegnativa, compiono le loro evoluzioni sull'ampio specchio ghiacciato. La scena si caratterizza per la grande attenzione ai valori atmosferici, interamente giocati sulla gamma delicata dei grigi e delle terre bruciate, e per una freschezza e un'immediatezza narrativa che non possono non richiamare le vedute realizzate, più o meno in quegli stessi anni, dal pittore francese Jean Beraud.

L.G.



Pattinatori sul ghiaccio al Bois de Boulogne, Parigi, 1885 ca.



Pierre-Auguste Renoir, *Les Patineurs à Longchamp*, 1868





303

303

Bruno Croatto

Trieste 1875 - Roma 1948

Natura morta con germani, 1930

Olio su compensato, cm. 53x49

Firma, luogo e data in alto a sinistra:
Bruno Croatto / Roma 1930. Al verso
disegno di figura femminile.

Stima € 3.000 / 4.000



304

304

Alfio Paolo Graziani

Roncoferraro (Mn) 1900 - Gavirate (Va) 1981

Natura morta con mimosa

Olio su tela, cm. 80x100

Firma in basso al centro: A. Graziani.

Stima € 800 / 1.000

305

Enrico Pollastrini

Livorno 1817 - 1876

Ritratto di fanciulla, 1837

Olio su tela, cm. 36x29,5

Firma, luogo e data al verso sul telaio:

E. Pollastrini Napoli 1837.

Stima € 2.000 / 3.000



305

306

Émile Bemindt

Attivo in Francia tra il 1859 e il 1872

Scena galante

Olio su tela, cm. 46x38

Firma in basso a destra: E.le Bemindt.

Stima € 1.000 / 1.500



306



307

307

Alessandro Milesi

Venezia 1856 - 1945

Ritratto di nobildonna

Olio su tela, cm. 35,5x26,2

Firma in basso a sinistra: Milesi.

Stima € 2.000 / 3.000



308

308

Alceste Campriani

Terni 1848 - Lucca 1933

Studio albanese, 1873

Olio su tavoletta, cm. 23,8x13,2

Firma in basso a destra: A. Campriani; firma e titolo al verso: A. Campriani / Studio albanese / Puglia 1873.

Stima € 1.000 / 1.500



309



310

309

Antonino Leto (attr. a)

Monreale (Pa) 1844 - Capri (Na) 1913

Spiaggia

Olio su tavola, cm. 17,4x27,6

Reca firma in basso a destra e al verso: Leto.

Stima € 2.000 / 3.000

310

Ignoto del XIX secolo

Marina

Olio su tela, cm. 20,3x31,7

Reca firma in basso a sinistra: G. Gigante.

Stima € 1.500 / 2.000



311

Vincenzo Irolli

Napoli 1860 - 1949

Paesaggio

Olio su tela, cm. 50,5x50,5

Firma in basso a destra: V. Irolli.

Stima € 4.000 / 6.000



311

312

Vincenzo Irolli

Napoli 1860 - 1949

Cappello di paglia

Olio su tela, cm. 40x29

Firma in basso a sinistra: V. Irolli; titolo al verso sul telaio: Cappello di paglia.

Stima € 3.000 / 4.000



312

313

Vincenzo Irolli

Napoli 1860 - 1949

Pescatorella

Olio su tela, cm. 135x81

Firma in basso a destra: V. Irolli.

Stima € 35.000 / 45.000



Andrea del Verrocchio, *Putto con delfino*, Firenze, Palazzo Vecchio



314

Vincenzo Irolli

Napoli 1860 - 1949

Natura morta con pesci

Olio su tela, cm. 100,5x76

Firma in basso a destra: V. Irolli.

Stima € 35.000 / 45.000



Giuseppe Recco, *Natura morta con pesci e molluschi*



315

Vincenzo Irolli

Napoli 1860 - 1949

La preghiera

Olio su tela, cm. 140,5x90

Firma in basso a destra: V. Irolli. Al verso sul telaio:
etichetta Exposicion Permanente B. Bernasconi / Taller de
Dorados / [...]ros de todos estilos / Florida 727 / Buenos
Aires: cartiglio: Inventario 23573 Irolli / La preghiera.

Stima € 60.000 / 70.000



Luca Giordano, *Madonna con Bambino e le anime del Purgatorio*, 1665 ca., Houston, The Museum of Fine Arts

L'opera, da considerarsi uno dei capolavori dell'artista, si colloca stilisticamente a cavallo tra gli anni Ottanta e gli anni Novanta dell'Ottocento, quando Irolli giunge alla piena maturazione del suo linguaggio pittorico. Sono questi, infatti, gli anni dei primi successi espositivi, ottenuti in sedi prestigiose come Torino, Firenze, Milano e Venezia, mentre sue opere varcano i confini nazionali per essere presentate a Parigi, Berlino, Amburgo e Londra. Il modello manciniano è evidente nella solidità plastica con cui ogni dettaglio viene messo a fuoco, e nell'articolata tessitura cromatica del dipinto, ricca e preziosa, mentre gli abiti indossati dalle figure sono resi per mezzo di pennellate larghe e sfrangiate che si animano in un impasto materico costellato di densi grumi di materia pittorica. Lo schema compositivo piramidale conferisce all'insieme un senso di classica monumentalità, accentuato dall'atteggiamento delle tre figure, colte nel gesto quotidiano della preghiera e immerse in una Stimmung di laica sacralità. Non si conosce l'occasione dell'esecuzione del dipinto, forse concepito in occasione di un'esposizione all'estero, come sembra suggerire un cartiglio apposto sul telaio al verso del dipinto.

L.G.







316 - misure reali

316
Raffaello Sorbi

Firenze 1844 - 1931

Figura

Olio su tavoletta, cm. 3,3x2,8

Firma in basso a sinistra: R. Sorbi.

Stima € 250 / 350



317 - misure reali

317
Raffaello Sorbi

Firenze 1844 - 1931

Casa

Olio su tavoletta, cm. 3,4x4,4

Stima € 250 / 350



318 - misure reali

318
Raffaello Sorbi

Firenze 1844 - 1931

Campagna

Olio su tavoletta, cm. 2,1x4,3

Firma in basso a sinistra: R. Sorbi.

Stima € 250 / 350

319
Raffaello Sorbi

Firenze 1844 - 1931

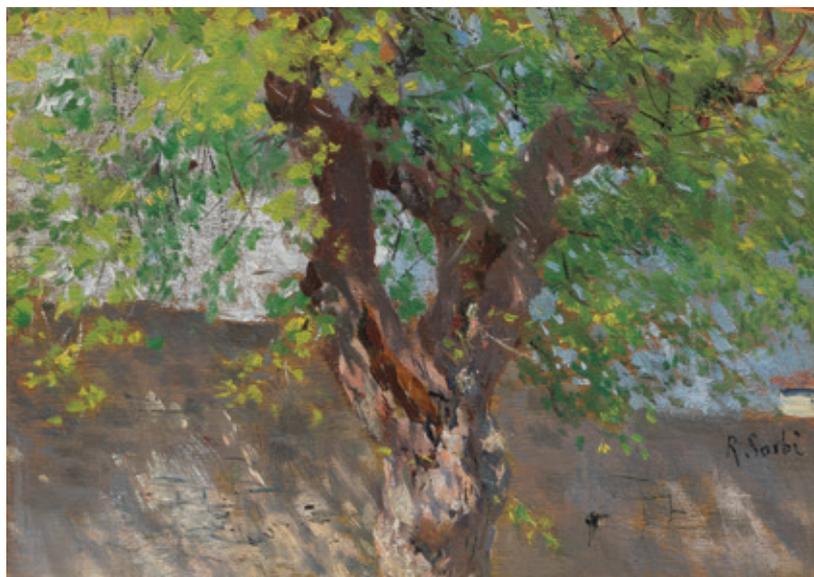
Albero

Olio su tavoletta, cm. 7,6x10,7

Firma a destra verso il basso: R. Sorbi.

Il dipinto è inserito nell'archivio dell'opera del pittore, a cura di Antonio Parronchi, e sarà pubblicato nell'addenda alla sua monografia.

Stima € 300 / 500



319 - misure reali



320



322



321

320

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Ritratto di fanciulla (Ritratto di Paola Ojetti?), (1921)

Olio su tela, cm. 42x30

Firma in basso a destra: O. Ghiglia.

Bibliografia: Leonardo Ghiglia, Stefano Zampieri, Oscar Ghiglia. Catalogo generale. Dipinti, Silvana Editoriale - Istituto Matteucci, Milano - Viareggio, 2022, p. 329, n. 481 (con titolo *Ritratto femminile*).

Stima € 1.800 / 2.400

321

Italo Nunes Vais

Tunisi 1860 - Firenze 1932

Interno

Olio su tavoletta, cm. 15x9

Firma in basso a sinistra: I. Nunes Vais.

Stima € 700 / 900

322

Michele Gordigiani

Firenze 1830 - 1909

Ritratto di dama

Olio su tela, cm. 24x16

Sigla in basso a destra: MG.

Stima € 600 / 800



323



324

323

Francesco Gioli

S. Frediano a Settimo (Pi) 1846 - Firenze 1922

Renaiole

Olio su cartone, cm. 35,5x56

Firma in basso a destra: F Gioli.

Stima € 5.000 / 6.000

324

Ignoto del XIX secolo

Paesaggio con carro

Olio su tavola, cm. 9x44,3

Sigla in basso a sinistra: RF.

Stima € 500 / 700

325

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Erasmus alla conca, (1914)

Olio su tela applicata su tavola, cm. 44x20,5

Firma e data in basso a sinistra: O. Ghiglia 918. Al verso: cartiglio Collezione Monti (con dati dell'opera).

Storia: Collezione Romolo Monti, Castiglioncello;

Collezione privata

Bibliografia: Oscar Ghiglia nel ricordo della moglie, dattilografia, Firenze - Livorno, 1946-47 p. 51;

Leonardo Ghiglia, Stefano Zampieri, Oscar Ghiglia.

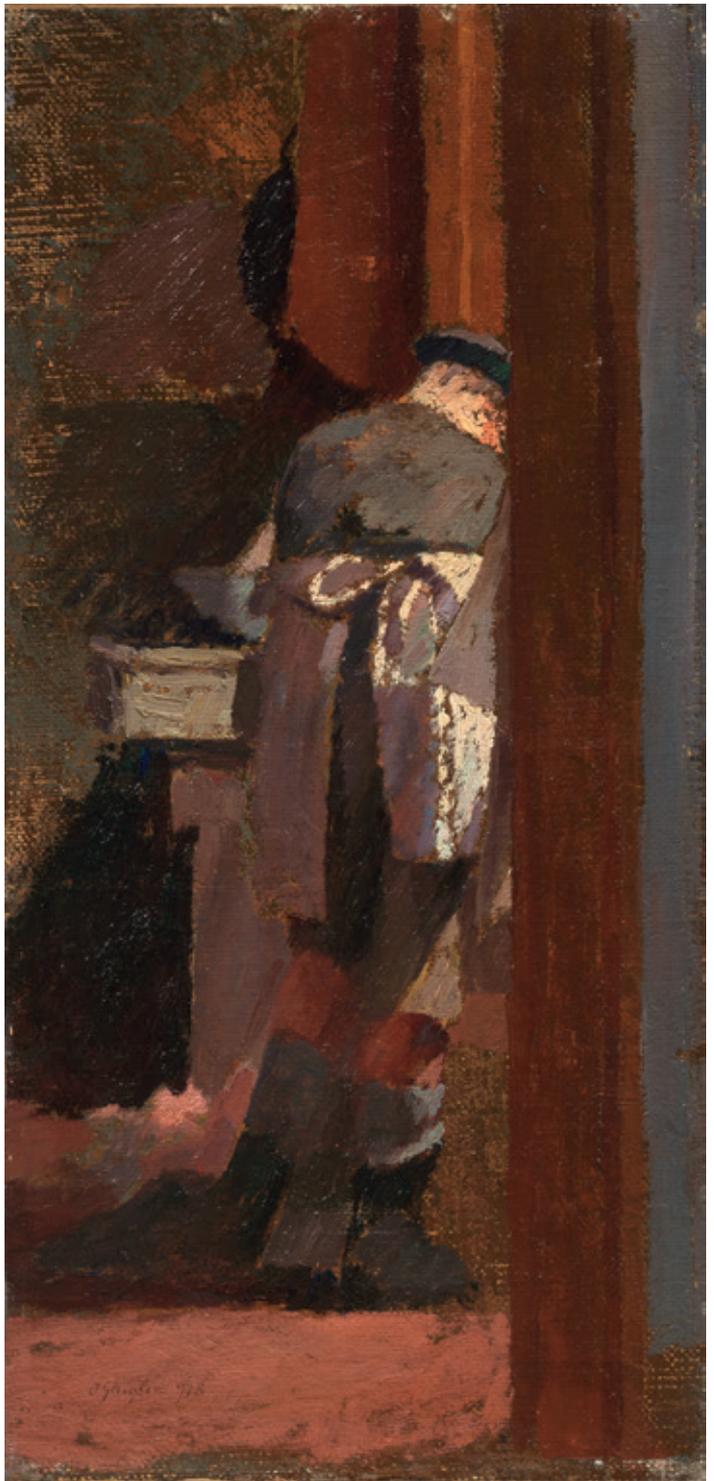
Catalogo generale. Dipinti, Silvana Editoriale - Istituto Matteucci, Milano - Viareggio, 2022, p. 259, n. 246

(opera datata [1914]).

Stima € 5.500 / 7.500



Oscar Ghiglia, *Erasmus che fa il bucato*, 1914 ca.



325

Dal catalogo generale di Oscar Ghiglia, a cura di Leonardo Ghiglia e Stefano Zampieri, 2022: "Isa elenca nella biografia del marito, molti dipinti, fra i quali: "Erasmus che lava grande e piccolo dipinto". Questa tela, quella più "piccola", viene probabilmente datata e siglata successivamente all'esecuzione, nel momento della vendita Romolo Monti".



326

326

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Ritratto di fanciulla al pianoforte (Maria Natrella), (1922)

Olio su cartone, cm. 62x49

Scritta e firma al verso: Caro Monti, avanti d'incorniciarla /
la prego di darci lei una verniciata leggera / con la Viberx
a retoucher di Lefranc / Oscar Ghiglia.

Storia: Collezione Ermete Monti, Castiglioncello;

Collezione privata

Bibliografia: Leonardo Ghiglia, Stefano Zampieri, Oscar
Ghiglia. Catalogo generale. Dipinti, Silvana Editoriale -
Istituto Matteucci, Milano - Viareggio, 2022, p. 336, n. 503.

Stima € 14.000 / 18.000

327

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Ritratto di giovinetta, 1920

Olio su tela, cm. 59,7x59,5

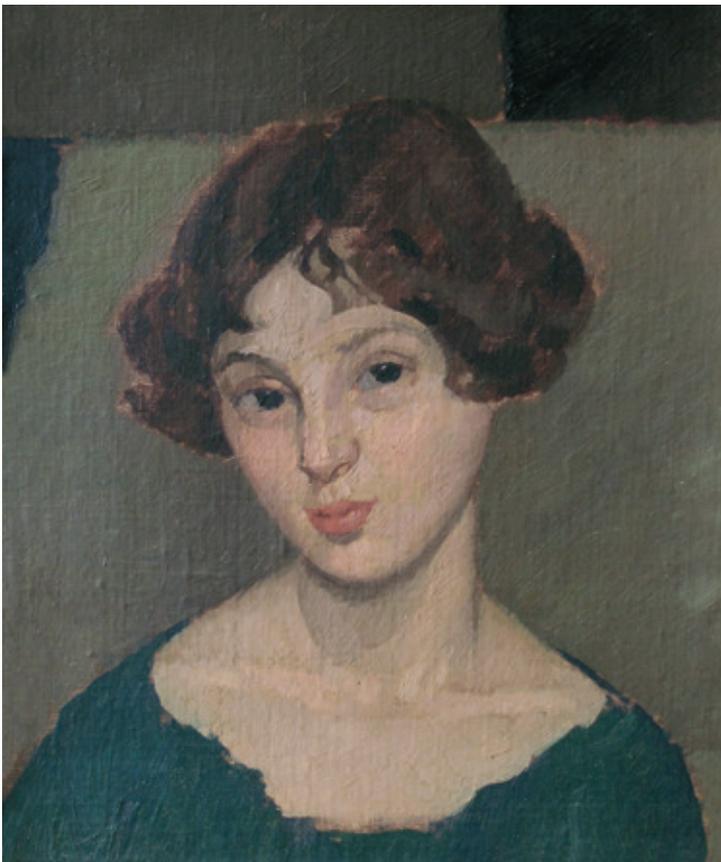
Data e firma in alto a destra: '920 O. Ghiglia. Al verso sul telaio: cartiglio N. 238 - Ghiglia Oscar - Ritratto di bimba, dip. olio su tela 60/60 proveniente dalla Coll. Galli.

Storia: Collezione Mario Galli, Firenze; Galleria d'Arte Bentivegna, Montecatini Terme; Collezione privata

Esposizioni: Oscar Ghiglia. Gli anni di Novecento, a cura di Leonardo Ghiglia, Lucia Mannini e Stefano Zampieri, Firenze, Museo di Palazzo Medici Riccardi, 7 aprile - 13 settembre 2022, cat. pp. 24, 64, tav. 18, illustrato a colori.

Bibliografia: Leonardo Ghiglia, Stefano Zampieri, Oscar Ghiglia. Catalogo generale. Dipinti, Silvana Editoriale - Istituto Matteucci, Milano - Viareggio, 2022, p. 322, n. 459.

Stima € 20.000 / 25.000



Oscar Ghiglia, *Ritratto di fanciulla*, (1920)

Dal catalogo generale di Oscar Ghiglia, a cura di Leonardo Ghiglia e Stefano Zampieri, 2022: "Questo raffinato ritratto di una giovane ragazza in abito estivo con una rosa in mano, è un virtuosistico studio sugli effetti della luce e sul rapporto fra le gradazioni calde e fredde dei toni. La 'giovinetta' si staglia su uno sfondo purpureo come una miniatura medievale; il rosa caldo e luminoso del fiore (che allude probabilmente all'età) si rapporta alla tonalità più chiara dell'incarnato, al pigmento usato per le labbra e al drappeggio rosso del fondale. L'azzurro mare dell'abito, che varia in tutte le gradazioni presenti nei riflessi del pannello, si ripete nei grandi occhi della giovanissima effigiata".





328

328

Oscar Ghiglia

Livorno 1876 - Firenze 1945

Il fazzoletto rosso, 1921

Olio su cartone, cm. 62,5x49

Firma e data in alto a destra: O. Ghiglia / 1921. Al verso:
cartiglio Collezione Monti (con dati dell'opera).

Storia: Collezione Romolo Monti, Castiglioncello;

Collezione privata

Bibliografia: Leonardo Ghiglia, Stefano Zampieri, Oscar
Ghiglia. Catalogo generale. Dipinti, Silvana Editoriale -
Istituto Matteucci, Milano - Viareggio, 2022, p. 327, n. 475.

Stima € 13.000 / 16.000



329

329
Luigi Scaffai

Livorno 1837 - 1899

La tessitrice

Olio su tavola, cm. 44x34,3

Firma in basso al centro: L Scaffai.

Bibliografia: Il valore dei dipinti dell'Ottocento, II edizione (1984/85), Umberto Allemandi & C., Torino, 1984, p. 489.

Stima € 6.000 / 8.000

330

Arturo Calosci

Montevarchi (Ar) 1854 - Firenze 1926

La famiglia del saltimbanco

Olio su tela, cm. 213x142

Stima € 3.000 / 4.000



Arturo Calosci, *Il freddo (Paesaggio con figure)*, Firenze, Galleria d'Arte Moderna, Palazzo Pitti



Adriano Cecioni

Firenze 1836 - 1886

Importante album con venti caricature

Tecnica mista su carta, cm. 28x40 ca. (album),
misure varie (caricature)

Stima € 15.000 / 20.000

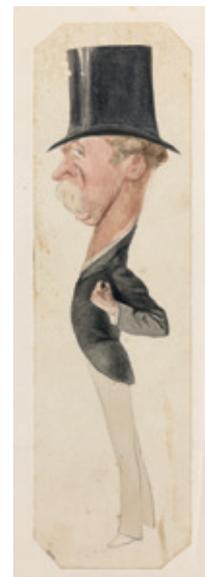
“A Firenze, città in cui persino le cose sanno sorridere, la Caricatura circola nel sangue sottobraccio ai globuli rossi, si succhia col lattedimamma, si respira con la brezza delle cascine. Il Fiorentino possiede uno spirito spontaneo, arguto, un caustico umorismo, personale, meno “non sense”, ma più scanzonato e più mordace dell’humour britannico. Un umorismo che, dal Teatro dei Fantocci o dal popolare Teatro di Antonio Cardinali, praticamente spiccò il salto sui periodici, non appena uno spiffero di libertà di stampa scaturì dalla clerotica costituzione elargita con mano avara da Leopoldo II, il “Babbio”, lo sgranduca, Canapone – non perché fosse un forcajolo, ma perché aveva i capelli color fune, – Tentennone, Ceppo Scappa, o Gori, Broncio, don Desiderio, o Labbroni, per la stampa popolare”. Così scriveva Enrico Gianeri nel presentare in catalogo la mostra *Tricca caricaturista, “caricaturisti e caricaturati al Caffè Michelangiolo”* tenutasi ad Arezzo nel 1966. Fiorentino, giornalista satirico e caricaturista egli stesso, Gec (questo lo pseudonimo con cui amava firmarsi) descrive con una punta di divertito sarcasmo la straordinaria verve satirica che animava il capoluogo toscano nel cruciale periodo risorgimentale. Al fiorire ininterrotto di periodici che sempre più spesso ricorrono all’uso di vignette satiriche fanno eco, dai locali del celebre Caffè Michelangiolo, (lo storico caffè letterario situato in via Larga) i frizzi salaci di un gruppo di giovani artisti e intellettuali fiorentini, le cui riunioni cattureranno in breve l’attenzione di tante personalità dell’arte figurativa italiana. “Non si creda” scrive il pittore Telemaco Signorini, tra i primi e più assidui frequentatori del locale, “Che queste prime riunioni al caffè Michelangiolo fossero pretesto a discussioni di arte... In quei tempi il caffè Michelangiolo fu il ritrovo di capi ameni, degli eccentrici, dei matti, insomma, come ha sempre qualificato i pittori il tranquillo borghese. E difatti le burle di tutti i generi erano all’ordine del giorno, gli stornelli popolari delle campagne toscane cantati con mirabile armonia trattenevano la folla che sotto la finestra del caffè Michelangiolo inondava la strada...” (Telemaco Signorini, *Caricaturisti e caricaturati al Caffè Michelangiolo*, Le Monnier, Firenze, 1952, pp. 13-14). Secondo la ricostruzione di Signorini, Adriano Cecioni fu uno degli ultimi a unirsi ai compagni nelle vivaci serate trascorse al Caffè, ma il suo apporto risulterà determinante, non solo per il fondamentale ruolo di teorico e di “critico” militante svolto all’interno del gruppo macchiaiolo, ma anche per essere l’autore del notissimo acquarello *Il Caffè Michelangiolo*, vero e proprio “manifesto” delle goliardiche serate di quel cenacolo, forse eseguito “a memoria” immediatamente dopo la definitiva chiusura del locale, avvenuta nel 1867. È difficile stabilire se il prezioso album che presentiamo in catalogo possa essere riferibile al periodo precedente al trasferimento a Napoli dell’artista, avvenuto nel 1863: la presenza di una presunta caricatura di Giovanni Boldini, giunto a Firenze soltanto nel 1864, farebbe propendere piuttosto per una datazione successiva – forse contemporanea all’esecuzione dell’acquerello – al momento del rientro a Firenze dal pensionato napoletano nel 1867. Nel

pur ricco panorama dei caricaturisti toscani Cecioni ricopre comunque un ruolo di primissimo piano, per il superiore talento artistico e per l’ironia quasi crudele con cui mette a “nudo” i caratteri fisiognomici e psicologici delle occasionali vittime; prova ne siano, oltre alle bellissime caricature riunite nell’album, che ritraggono amici e personaggi noti e meno noti della vita culturale cittadina, le mordaci piccole sculture realizzate in terracotta, insuperati capolavori di graffiante ironia. Prima della prematura scomparsa avvenuta nel 1886 lo sfortunato artista fu, per un breve periodo, anche caricaturista per la rivista londinese *Vanity Fair*.

L.G.



Adriano Cecioni, *Il Caffè Michelangiolo*





332



333

332

Federico Andreotti

Firenze 1847 - 1930

Il giardino della villa, 1906

Olio su tavola, cm. 23,3x33

Firma e data in basso a sinistra: F.

Andreotti 906; scritta al verso: La cascina delle Vedove e Nubili - Torino.

Stima € 1.500 / 1.800

333

Vittorio Corcos

Livorno 1859 - Firenze 1933

Ritratto virile, 1907

Pastello su cartone, cm. 72x59, ovale

Firma e data sul lato destro: V. Corcos / 1907.

Stima € 900 / 1.500



334

334

Lorenzo Gelati

Firenze 1824 - 1899

Omaggio a Corot, 1875

Olio su tela, cm. 28,5x36

Firma e data in basso a destra: L Gelati / 75.

Stima € 3.000 / 4.000



335

335

Giovanni Fattori

Livorno 1825 - Firenze 1908

Cavallino

Olio su tela, ventaglio, cm. 9,5x19,8

Firma in basso a destra: Gio Fattori.

Stima € 2.500 / 3.500



336

336

Stefano Ussi

Firenze 1822 - 1901

Carovana nel deserto, 1869

Olio su tela, cm. 32,5x111

Firma e data in basso a destra: S. Ussi dipinse / l'anno 1869.

Stima € 8.000 / 10.000

337

Giovanni Fattori

Livorno 1825 - Firenze 1908

Il dromedario

Olio su tavoletta, cm. 13x23,5

Firma in basso a destra: Gio Fattori. Al verso: timbro Opere di Giovanni Fattori / lasciate / in eredità a / G. Malesci.

Storia: Eredità Giovanni Malesci; Collezione privata
Bibliografia: Giovanni Malesci, Catalogazione illustrata della pittura a olio di Giovanni Fattori, Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1961, pp. 261, 401, n. 625 (con misure cm. 20x15).

Stima € 5.500 / 7.500



337



338

Alfredo Tominz

Trieste 1854 - 1936

L'entrata del Duca d'Aosta a Gorizia

Olio su tela, cm. 55x29,6

Firma in basso a destra: A. Tominz.

Al verso sul telaio: cartiglio con dati dell'opera e indicazione di proprietà Antonio Milo di Villagrazia, Roma.

Stima € 7.500 / 8.500



339

339

Telemaco Signorini

Firenze 1835 - 1901

Bimbo seduto, 1892 ca.

Olio su tela applicata su cartone, cm. 24x35

Sigla in basso a sinistra: TS; dichiarazione di autenticità al verso: Opera di Telemaco Signorini / Mario Galli.

Bibliografia: Tiziano Panconi, Telemaco Signorini. Catalogo Generale Ragionato, Museo Giovanni Boldini Macchiaioli, Pistoia, 2019, p. 757, n. 832 (con tecnica errata).

Stima € 9.000 / 11.000



340

340

Antonio Piatti

Viggiù (Va) 1875 - 1962

Natura morta, 1936

Olio su compensato, cm. 51x67,5

Data e firma in basso a destra: 1936

A. Piatti.

Stima € 1.000 / 1.500



341

341

Giacomo Grosso

Cambiano di Torino (To) 1860 - Torino 1938

Ritratto di fanciulla

Olio su tela, cm. 70,7x50,5

Firma in basso a sinistra: G Grosso
(iniziali incrociate).

Stima € 1.500 / 2.000



342

342

Leonardo Bazzaro

Milano 1853 - 1937

Interno dell'Incoronata, 1880

Olio su tela, cm. 70,3x101,5

Firma e data in basso a sinistra: L. Bazzaro / 1880.

Stima € 6.000 / 8.000



343

343

Carlo Brancaccio

Napoli 1861 - 1920

Venezia

Olio su tela, cm. 33x23,7

Firma in basso al centro:

C. Brancaccio.

Stima € 2.000 / 2.500



344

344

Erma Zago

Bovolone (Ve) 1880 - 1942

Venezia

Olio su compensato, cm. 19x26,3

Firma in basso a destra: E Zago.

Stima € 1.200 / 1.500



345

345

Beppe Ciardi

Venezia 1875 - Quinto di Treviso (Tv) 1932

Ritorno dal pascolo, 1922

Olio su tela, cm. 43,5x60,5

Firma in basso a destra: Beppe Ciardi; firma e data al verso sulla tela: Beppe / Ciardi / 1922; titolo sul telaio: Ritorno dal pascolo.

Bibliografia: Antonio Parronchi, Beppe Ciardi. Catalogo Generale delle Opere, curatore scientifico Stefano Zampieri, Allemandi, Torino, 2019, n. 517.

Stima € 3.000 / 4.000

Questo interessante olio di soggetto agreste del pittore veneziano Beppe Ciardi raffigura il settembrino ritorno dal pascolo di tori e mucche, guidati dal pastore. Nella località montana di Canove, nell'Altipiano dei Sette Comuni, l'artista era solito recarsi, nei mesi più caldi dell'anno, per dipingere la natura, il lavoro dell'uomo, le arature, il rito annuale della transumanza, in un teatro naturale di quotidiana bellezza. La dimensione lirica del paesaggio montano è sottolineata dalla tecnica mossa, impulsiva, dall'impasto alto e "graffiato", caratteristica del terzo decennio dell'artista. La data autografa, annotata sul retro della tela, conferma questa annotazione di stile.

Stefano Zampieri



346

Pietro Senno

Portoferraio (Li) 1831 - Pisa 1905

Paesaggio

Olio su tavola, cm. 14,6x18,2

Firma in basso a destra: Senno.

Stima € 450 / 550

346



347

Luigi Chialiva

Lugano 1842 - Parigi 1914

Pastorella con gregge

Acquerello su carta applicata su
cartone, cm. 58,5x43,7

Firma in basso a destra: L. Chialiva.

Stima € 1.700 / 2.000

347



348

348

Costantino Prinetti

Cannobbio (Vb) 1825 - Milano 1855

Lago Maggiore

Olio su tela, cm. 47x64,5

Diffusi restauri.

Stima € 4.000 / 6.000



349

349

Oscar Ricciardi

Napoli 1864 - 1935

Venezia

Olio su tela, cm. 69,5x100

Firma in basso a sinistra: Ricciardi.

Stima € 2.200 / 2.800



350

350

Rubaldo Merello

Montespluga, Isolato Valtellina (So) 1872 - Santa Margherita Ligure (Ge) 1922

L'onda (Studio di mare)

Olio su cartone, cm. 33,5x48

Firma in basso a sinistra: Merello Rubaldo.

Esposizioni: Mostra di Rubaldo Merello, a cura di Gianfranco Bruno, Genova, Accademia Ligustica, 19 ottobre - 30 novembre 1990, poi Milano, Palazzo della Permanente, 14 dicembre 1990 - 20 gennaio 1991, cat. p. 199, n. 8.

Bibliografia: Merello R., a cura di Ettore Veruggio, Edizione Edoardo Garrone Raffineria Petroli S.p.a., Genova, 1970, p. 97.

Stima € 18.000 / 25.000



351

351

Rubaldo Merello

Montespluga, Isolato Valtellina (So) 1872 - Santa Margherita Ligure (Ge) 1922

Ulivi in Liguria

Olio su cartone applicato su compensato, cm. 32x24

Al verso: timbro e firme Galleria d'Arte Sant'Andrea,
Genova: cartiglio con dati dell'opera e indicazioni
bibliografiche.

Esposizioni: I pittori italiani del decimonono, mostra
celebrativa decennio 1952-1962, testo di V. Rocchiero,
Genova, Galleria Sant'Andrea, novembre 1962;
Mostra di Rubaldo Merello, a cura di Gianfranco Bruno,

Genova, Accademia Ligustica, 19 ottobre - 30 novembre
1990, poi Milano, Palazzo della Permanente, 14 dicembre
1990 - 20 gennaio 1991, cat. p. 203, n. 42.

Bibliografia: Catalogo Bolaffi della pittura italiana dell'800,
direzione di Enrico Pineni, a cura di Sandra Reberschak,
Giulio Bolaffi Editore, Torino, 1964, p. 285.

Stima € 18.000 / 25.000

Giuseppe Cominetti

Salasco (Vc) 1882 - Roma 1930

Le forgeron, (1906-07)

Olio su tela, cm. 195x95

Firma in basso a destra: G Cominetti. Al verso sul telaio: cartiglio con dati dell'opera.

Storia: Collezione privata, Alessandria; Collezione privata

Esposizioni: Giuseppe Cominetti, Torino, Galleria

Accademia, 5 - 31 dicembre 1973, cat. p. n.n., illustrato;

Giuseppe Cominetti, Vercelli, Auditorium di Santa Chiara, 15 ottobre - 13 novembre 1983, cat. p. 57, illustrato;

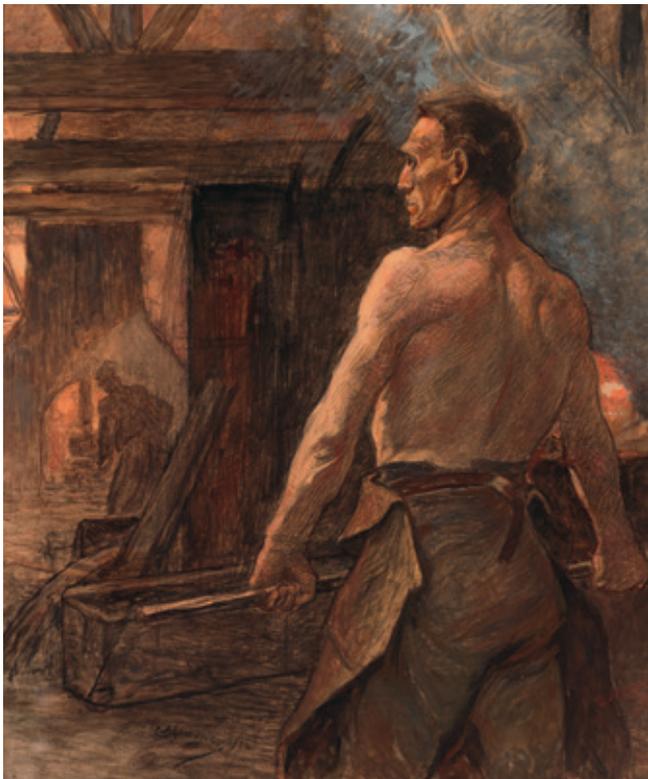
Il Divisionismo di Giuseppe Cominetti. Visioni di luce, a cura di Gianfranco Bruno e Lia Perissinotti, Novi Ligure, Museo dei Campionissimi, 25 novembre 2006 - 15 aprile 2007, cat. pp. 44, 161, n. 19, illustrato a colori.

Bibliografia: Gianfranco Bruno, Giuseppe Cominetti, apparati critici e filologici di Lia Perissinotti, Stringa Editore, Genova, 1983, pp. 8, 78, 178, n. 36; Bolaffi. Catalogo dell'arte italiana dell'Ottocento, n. 12, G. Mondadori & Associati, 1983, p. 70; AA.VV., Divisionismo Italiano, Electa, Milano, 1990, p. 295; Lia Perissinotti, Giuseppe Cominetti, in La pittura in Italia. Il Novecento, Electa, Milano, 1992, p. 834.

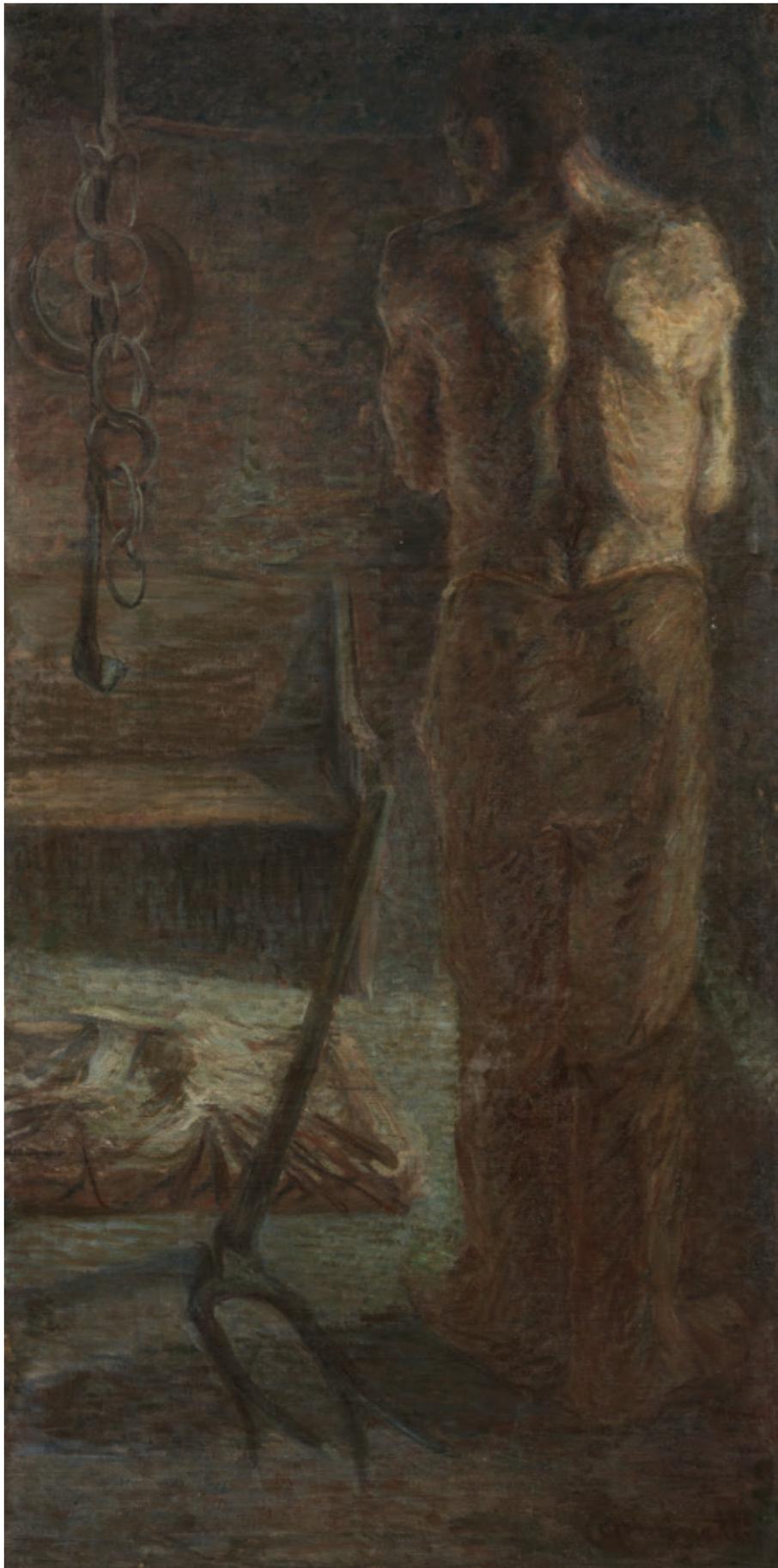
Stima € 25.000 / 30.000

In Italia l'interesse per un'arte rivolta alle tematiche sociali, sulla scia di quanto stava avvenendo in paesi maggiormente industrializzati come Francia e Inghilterra, aveva vissuto un momento di grande sviluppo negli ultimi due decenni dell'Ottocento. L'imporsi di ideologie anarchiche e socialiste, soprattutto tra gli artisti delle nuove generazioni (valga per tutti il celebre caso di Plinio Nomellini) aveva infatti favorito un crescente interesse per i temi sociali, che potremmo definire "trasversale" nel panorama artistico italiano: artisti di scuole pittoriche e formazione culturale molto diverse si cimentano in quegli anni a più riprese con i problemi del lavoro e della società ad esso collegata, in un crescendo di interesse che culminerà, all'inizio del nuovo secolo, in opere paradigmatiche come *Il Quarto Stato* di Giuseppe Pellizza da Volpedo o *I funerali dell'anarchico Galli* di Carlo Carrà. Cominetti si inserisce nel filone accodandosi inizialmente alla lezione simbolista di Gaetano Previati, al cui psicologismo spiritualista il pittore si avvicina molto presto, già all'indomani degli esordi scapigliati a cavallo del secolo. Dopo il trasferimento a Genova, avvenuto nel 1902, Cominetti inizia infatti a coniugare il cupo tonalismo degli esordi, forse influenzato dalle impalpabili e nebulose atmosfere pittoriche di Eugène

Carrière, con una pittura più filamentosa, istintivamente volta ad un divisionismo quasi monocromo e non ortodosso, vibrante di linee graffiate, brevi e spezzate di vago sapore espressionista. Nell'alveo dell'esperienza genovese le fondamentali figure di Previati – attivo in quegli anni a Lavagna – e del genovese d'adozione Nomellini, rappresentano la polarità all'interno della quale sembra prendere vita il nuovo linguaggio di Cominetti: vedono la luce in questi anni capolavori come *Le tre croci*, *I conquistatori del sole* e appunto il nostro *Le forgeron*. In questo grande dipinto gli echi simbolisti alla Previati ancora presenti nelle due opere citate cedono il passo a una più cruda e risentita rappresentazione della dura condizione del lavoro: l'imponente figura maschile ritratta di spalle, a torso nudo per il calore opprimente della fucina, occupa interamente la parte destra del dipinto, mentre la sinistra lascia intravedere l'essenziale e disadorno interno dell'officina. Un luore livido e giallastro scolpisce le forme muscolose del fabbro e conferisce alla scena un'atmosfera opprimente e insalubre, in cui si avverte – oltre al debito evidente nei confronti dei dipinti sociali di Nomellini – l'influsso delle opere del pittore e scultore belga Constantin Meunier, artista ben conosciuto a Genova e scomparso nel 1905, appena prima, quindi, della realizzazione del dipinto che presentiamo in catalogo.



Constantin Meunier, *Valaja*, Helsinki, Finnish National Gallery





353

353

Giuseppe Cominetti

Salasco (Vc) 1882 - Roma 1930

Castello con cavaliere, 1915 ca.

Olio su tela, cm. 102x82

Firma in basso a destra: G Cominetti.

Storia: Collezione privata, Alessandria; Collezione privata

Esposizioni: Giuseppe Cominetti, Torino, Galleria

Accademia, 5 - 31 dicembre 1973, cat. p. n.n., illustrato;

Giuseppe Cominetti, Vercelli, Auditorium di Santa Chiara,
15 ottobre - 13 novembre 1983, cat. p. 83, illustrato.

Bibliografia: Gianfranco Bruno, Giuseppe Cominetti,
apparati critici e filologici di Lia Perissinotti, Stringa
Editore, Genova, 1983, pp. 128, 187, n. 114.

Stima € 9.000 / 12.000



354

354

Domenico Induno

Milano 1815 - 1878

Il bambino malato

Olio su cartone, cm. 70x58,5, ottagonale

Al verso: etichetta XIV Esposizione Internazionale d'Arte / della città di Venezia - 1924, con n. 1280: cartiglio con scritta: Archivio delle opere di D. e G. Induno / Studio Manusardi via Caminaldella 13 Mi[lano] / "Mostra di opere dei fratelli Induno da col / lezioni private" 5 - 15 maggio 1994 / N. 9/D dell'archivio.

Storia: Collezione privata, Castagneto Carducci; Collezione privata

Esposizioni: XIV Esposizione Internazionale d'Arte, Venezia, 1924, sala 39, cat. p. 126, n. 5.

Stima € 6.000 / 9.000

355

Gerolamo Induno

Milano 1827 - 1890

Il reduce

Olio su tela, cm. 75,5x98

Firma in basso a sinistra: Ger. Induno.

Certificato su foto Archivio Generale delle Opere di Domenico e Gerolamo Induno, Studio Manusardi, Milano, con n. 269/G

Bibliografia: Pittori dell'800, Gallerie Arte Doc, Brescia, 2003, p. 28, tav. 11 (con titolo *Finalmente a casa*).

Stima € 60.000 / 90.000



Gerolamo Induno, *Il ritorno del soldato ferito*





DUE OPERE GIOVANILI
DI GIOVANNI SEGANTINI

356

Giovanni Segantini

Arco (Tn) 1858 - Schafberg 1899

Asparagi, (1879-80)

Olio su carta applicata su cartone,
cm. 31,5x23,5

Sigla in basso a destra: G.S. Al verso,
su un cartone di supporto: cartiglio
Galleria d'Arte della Rotonda,
Bergamo: quattro timbri Galleria Arte
Doc, Brescia.

Storia: Collezione Gottardo Segantini,
Maloja; Collezione N. Zucchelli,
Bergamo; Collezione privata

Esposizioni: Giovanni Segantini 1858
- 1899, San Gallo, Kunstmuseum, 7
luglio - 30 settembre 1956, cat. n. 1.
Bibliografia: Teresa Fiori, Archivi del
Divisionismo, volume secondo,
saggio introduttivo di Fortunato
Bellonzi, Officina Edizioni, Roma,
1969, cat. p. 23, n. II.44, tav. 178;

L'opera completa di Giovanni
Segantini, presentazione di
Francesco Arcangeli, apparati critici
e filologici di Maria Cristina Gozzoli,
Classici dell'Arte, Rizzoli Editore,
Milano, 1973, pp. 90, 91, n. 26;
Annie-Paule Quinsac, Segantini.
Catalogo generale volume primo,
Electa, Milano, 1982, p. 71, n. 74.

Stima € 30.000 / 40.000



356



Giovanni Segantini, *Natura morta con vaso di fiori*, (1882-83)

Si riporta la scheda critica redatta in Annie-Paule Quinsac, Segantini. Catalogo generale, volume primo, 1982: "L'intensità notevole di questo studio d'asparagi osservati minuziosamente, eppure resi con estrosità, spiega perchè Segantini l'abbia firmato e giustifica che l'abbia conservato abbastanza a lungo da essere ereditato da suo figlio. La mancata relazione tra gli oggetti e lo sfondo permette una interpretazione puramente decorativa della cordicella, graficamente in corrispondenza con la sigla, senza però che questa interferisca con l'accostamento veristico della natura morta".

357

Giovanni Segantini

Arco (Tn) 1858 - Schafberg 1899

Prosciutto, (1883-85)

Olio su tavola, cm. 27, 5x58,5

Al verso, su un pannello di supporto: etichetta Galleria d'Arte della «Rotonda», Bergamo (con titolo *Natura morta*), con indicazione di esposizione "Quest'opera è stata scelta dal figlio di Segantini alla Mostra Celebrativa del 1956 al Museo di S. Gallo (Svizzera)": etichetta Gallerie Arte Doc, Brescia, con n. 27/99.

Storia: Collezione Gottardo Segantini, Maloja; Collezione N. Zucchelli, Bergamo; Collezione privata

Esposizioni: Giovanni Segantini 1858-1899, San Gallo, Kunstmuseum, 7 luglio - 30 settembre 1956, cat. n. 43.

Bibliografia: Giorgio Nicodemi, Giovanni Segantini, L'Arte, Milano, 1956;

Teresa Fiori, Archivi del Divisionismo, volume secondo, saggio introduttivo di Fortunato Bellonzi, Officina Edizioni, Roma, 1969, p. 30, n. Il.192, tav 297 [datato (1984-1986)];

L'opera completa di Giovanni Segantini, presentazione di Francesco Arcangeli, apparati critici e filologici di Maria Cristina Gozzoli, Classici dell'Arte, Rizzoli Editore, Milano, 1973, tav. VI B (riprodotto specularmente), p. 106, n. 231 [datato (1984-86)];

Annie-Paule Quinsac, Segantini. Catalogo generale volume primo, Electa, Milano, 1982, p. 81, n. 99.

Stima € 55.000 / 70.000

Si riporta la scheda critica redatta in Annie-Paule Quinsac, Segantini. Catalogo generale, volume primo, 1982: "Questo studio di un prosciutto, magnifico lavoro anche se non portato a termine, segna un momento decisivo nell'evoluzione

artistica del pittore. Per la prima volta vediamo l'artista dare meno peso alla modellazione e geometrizzare le forme per catturare l'essenza del soggetto. La organizzazione compositiva echeggia quella di alcune insegne di bottega [...]. Questo evidente paradosso si può spiegare con il fatto che in queste opere da principiante era già presente il timido tentativo non riuscito di semplificare la forma. Per via di questa semplificazione formale, che non corrisponde all'orientamento complessivo della pittura segantiniana, ma ad una tendenza riscontrata in tutte le nature morte, possiamo asserire con certezza che questo dipinto non può essere stato eseguito prima del 1883; il 1885 sembra un terminus post quem appropriato [...]."



Giovanni Segantini, *La gioia del colore*, (1886)



358

Federico Zandomeneghi

Venezia 1841 - Parigi 1917

Tête de femme

Pastelli su cartone, cm. 46x38

Firma in alto a destra: Zandomeneghi. Al verso: etichetta Durand-Ruel / Paris / New York, con n. 2962 e titolo Tête de femme.

Storia: Collezione Angelo Sommaruga, Parigi; Collezione Alberto Baccolini, Buenos Aires; Collezione privata, Milano; Collezione privata

Esposizioni: La raccolta Baccolini, a cura di Enrico Somarè, Milano, Galleria Guglielmi, 1951, cat. tav. 50.

Bibliografia: Enrico Piceni, Zandomeneghi, Arnoldo Mondadori Editore, 1952, tav. 73 (con titolo *Studio di testa per la "Parigina"*);

Enrico Piceni, Zandomeneghi, Bramante Editrice, Milano, 1967, n. 183 (con titolo *Testa di signora con veletta*);

Enrico Piceni, Zandomeneghi, nuova edizione a cura di Maria Grazia Piceni, Bramante Editrice, Busto Arsizio, 1991, n. 183;

Camilla Testi, Maria Grazia Piceni, Enrico Piceni, Federico Zandomeneghi, Catalogo generale, nuova edizione aggiornata e ampliata, Fondazione Enrico Piceni, Libri Scheiwiller, Milano, 2006, p. 254, n. 244 (con titolo *Testa di signora con veletta*).

Stima € 30.000 / 40.000



Federico Zandomeneghi



Leonetto Cappiello, *Al pianoforte*, 1890 ca.

Al pianoforte è una tra le opere più singolari e impegnative della prima fase pittorica di Leonetto Cappiello, precedente al suo trasferimento in Francia.

Una dichiarazione del restauratore livornese Umberto Mainardi del gennaio 1965 riferisce infatti come sul retro della tela (oggi non più visibile a causa di un intervento di rifoderatura) fossero iscritte due date, sabato 25 gennaio 1890 e 10 novembre 1890, che collocherebbero l'esecuzione dell'opera in un lasso di tempo addirittura precedente rispetto all'esordio ufficiale del pittore, avvenuto in occasione della Promotrice Fiorentina del 1890-1891.

A quella discussa esposizione, teatro del celebre *J'accuse* lanciato da Giovanni Fattori a molti giovani colleghi (e allievi) livornesi, rei di aver aderito ai dettami del Divisionismo, Cappiello era presente con ben quattro dipinti, a dimostrazione di una personalità artistica già ben delineata a dispetto della giovanissima età.

In questo primo scorcio dell'attività, tuttavia, egli si dimostra indifferente al fascino delle nuove tecniche importate dalla Francia, preferendo accodarsi (nelle rare opere di quegli anni a oggi rintracciate) al filone naturalista della pittura di interni con figure, nel rispetto di una tradizione inaugurata in Toscana oltre vent'anni prima da alcune fondamentali opere di Telemaco Signorini, Silvestro Lega e Odoardo Borrani.

Il modello di riferimento va probabilmente individuato nell'attività giovanile di Alfredo Müller, anch'egli livornese e di poco più anziano, autore, sul finire degli anni Ottanta, di alcune tele di grandi dimensioni che rappresentano interni domestici caratterizzati da una soffusa penombra, resa con prevalenza di tonalità sorde e basse, singolarmente affini all'interpretazione che di quel genere figurativo si andava in quegli anni affermando nell'Europa del Nord, e che sarebbe in breve culminata nei silenziosi ed enigmatici interni del danese Vilhelm Hammershøi. *Al pianoforte* esibisce un analogo schema formale, riproposto in due opere di poco successive, *Signora in un interno* del 1891 – probabilmente uno dei quattro dipinti presentati alla Promotrice – e *La famiglia Morghen* del 1892. Le tre tele si caratterizzano infatti per il medesimo taglio prospettico, insolitamente rialzato, e per il marcato contrasto tra le tonalità chiare degli abiti delle figure femminili, di un luore quasi fluorescente, e la semioscurità caliginosa che pervade l'ambiente circostante. Anche il soggetto prescelto, il tema dell'intrattenimento musicale ormai molto alla moda negli ambienti più agiati delle élites cittadine, non è risolto nel prevedibile e un po' abusato gusto *belle époque* che dalla Francia si era rapidamente diffuso in Europa (e che annoverava un altro livornese, Vittorio Corcos, tra i suoi maggiori interpreti nostrani), ma sembra invece caricarsi di connotazioni psicologiche e simboliche quanto meno anomale nel panorama figurativo dell'epoca, e ancor più sorprendenti in un artista allora giovanissimo.

La ieratica monumentalità delle grandi e un po' spettrali figure femminili, l'esile consolle curiosamente posta in primo piano e persino il grazioso vasetto di fiori un po' avvizziti sistemato su di essa sono altrettanti elementi stranianti, che conferiscono all'immagine un senso di latente inquietudine, ulteriormente alimentato dall'assenza di un qualsiasi rapporto dialettico tra le due protagoniste femminili, sorprendentemente simili, invece, sul piano dell'aspetto iconografico.

Il suggestivo gioco di "sdoppiamento" suggerito nel dipinto troverebbe una decisiva conferma in una testimonianza scritta del nipote di Cappiello, Enrico Micallef, a cui l'opera è appartenuta, da cui si apprende che le due donne sarebbero in realtà un'unica persona, "la signora Ida Cappiello in Squilloni in piedi e seduta al pianoforte".

L.G.



Alfredo Müller, *Lo studio*, 1889



Leonetto Cappiello, *Signora in un interno*, 1891



Leonetto Cappiello, *La famiglia Morghen*, 1892



359

359

Leonetto Cappiello

Livorno 1875 - Cannes 1942

Al pianoforte, 1890 ca.

Olio su tela, cm. 223x165

Firma e luogo in alto a destra: Cappiello / Livorno. Al verso sulla tela: due timbri del restauratore Alberto Mainardi / Livorno / dipinto foderato nel 1964.

Storia: Collezione Enrico Micallef; Collezione Lanzetta, Livorno; Collezione privata

Esposizioni: La seduzione della luce e l'invenzione del vero, a cura di Valeria Tassinari, Pieve di Cento, Museo

Magi '900, 13 aprile - 2 giugno 2013, cat. pp. 152, 153, illustrato a colori.

Bibliografia: Francesca Cagianelli, Leonetto Cappiello: armonie in bianco da Livorno all'Europa, in Livorno Cruciale, XX e XIX secolo, anno II, n. 4, Edizioni ETS, Pisa, ottobre 2010, p. 59;

Francesca Cagianelli, Leonetto Cappiello (1875-1942). Oltre l'affiche, Tagete Edizioni, Pontedera, 2016, p. 74, n. 1.

Stima € 18.000 / 25.000



360

360

Tito Lessi

Firenze 1858 - 1917

Il corteggiamento

Olio su tela, cm. 44,5x36,5

Firma in alto a sinistra: T. Lessi.

Stima € 2.500 / 3.000



361

361

Carlo Pittara

Torino 1836 - Rivara (To) 1890

Due cani

Tecnica mista su cartone,
cm. 26,5x40,5

Firma in basso a destra: C. Pittara.

Stima € 1.500 / 2.000



362

362
Alessio Issupoff

Viatka 1889 - Roma 1953

Cavaliere

Olio su tela, cm. 80,5x64,5

Firma in basso a sinistra: Alessio Issupoff.

Stima € 5.000 / 7.000



363

363

Erminio Loy

Trieste 1891 - Roma 1955

La vestizione

Olio su tavoletta, cm. 45x29

Firma in basso a destra: Loy. E.

Stima € 1.200 / 1.500



364

364

Anonimo francese del XIX secolo

Madeleine

Olio su carta applicata su tela,
cm. 33x25

Firma illeggibile in basso a sinistra.
Al verso sul telaio: cartiglio con dati
dell'opera.

Stima € 1.000 / 2.000

365

Gustave Doré

Strasburgo 1832 - Parigi 1883

La Parca e l'Amore (La Parque et l'Amour)

Scultura in terracotta, cm. 58 h.

Firma alla base: G. Doré.

Danneggiata e mancanze.

Bibliografia:

Gustave Doré, prefazione di Maurice

Reims, studio di Annie Renonciat,

ACR Edition, Parigi, 1983, p. 268

(illustrato esemplare del Musée d'Art Moderne di Strasburgo).

Stima € 3.000 / 5.000

Geniale autodidatta, Doré esordì a soli undici anni come disegnatore di litografie e a quindici cominciò come illustratore per la rivista *Journal pour rire*. Attivo come disegnatore, pittore, incisore e scultore, fu il più visionario tra gli artisti del suo tempo, è universalmente riconosciuto come il più grande illustratore dell'Ottocento. Le sue illustrazioni per testi basilari della letteratura, il *Gargantua* di Rabelais, 1854, i *Contes drôlatiques* di Balzac, 1856, il *Don Chisciotte* di Cervantes, 1862, le *Fables* di Perrault, 1862, la *Divina Commedia*, che occupò dal 1861 al 1868 il suo genio creativo nella realizzazione più famosa delle immagini del poema dantesco, e ancora *l'Orlando furioso*, 1879, dell'Ariosto, costituiscono nell'insieme il monumento più importante dell'illustrazione nella *imagerie* umana.

L'influsso della sua opera grafica si è esteso a tutte le arti visive del Novecento e in modo particolare al cinema e alla letteratura.

Negli esiti stilistici ha anticipato non solo il Simbolismo, ma anche il Surrealismo; Doré fu anche scultore di certo rilievo del tardo Romanticismo, e realizzò diversi bronzi anche per le arti plastiche applicate, come il monumentale vaso alto m. 2,90, *Le Poème de la Vigne*, 1877-78, The Fine Arts Museum of San Francisco, *Le miroir*, bronzo dorato, Musée de l'Ain, Bourg-en-Bresse, *Le temps fauchant les amours*, pendolo, Musée des Arts Décoratifs, Parigi, e sculture di carattere simbolista quali *L'Effroi*, 1879, *La Pyramide humaine* o *Les Acrobates*, 1880-83, Ringling Museum of Art, Sarasota, *Saute-mouton*, 1880, infine il gruppo di figure bronzee del *Monument à Alexandre Dumas*, in boulevard Malesherbes, Parigi.

La terracotta *La Parque et l'Amour*, 1877, esposta al Salon di quell'anno, rappresenta il culmine della sua fantasia romantica. La terracotta che raffigura un languido Eros adolescente che si appoggia quasi affettuosamente con la testa reclinata al petto della Parca, raffigurata come una vecchia dama ammantata con il volto severo a significare l'ineluttabilità della morte, appare come una delle più espressive invenzioni romantiche.

La scultura, insieme ad altre terracotte quali *La Gloire*, 1878, Musée des Beaux-Arts de Maubeuge, e *l'Amour triomphant de la Mort*, Museum of Art, Rhode Island School of Design, Providence, rende in modo esemplare il carattere della scultura romantico-simbolista.

Di *La Parque et l'Amour* esistono pochi esemplari in terracotta come il nostro: una terracotta intatta è quella del Musée d'Art Moderne di Strasburgo.



365



366

366
Gabriello Bartolomeo Casessi

1840 - 1900

Marina

Olio su tela, cm. 70x48

Firma in basso a destra: G. B. Casessi.

Stima € 7.500 / 9.500



367

367
Joseph Farquharson

Edimburgo 1846 - Finzean 1935

Gregge

Olio su tela, cm. 102x76

Firma in basso a sinistra: J. Farquharson. Al verso sul telaio:
cartiglio con dati dell'opera.

Stima € 8.000 / 10.000



368

368

Luigi Nono

Fusina (Ve) 1850 - Venezia 1918

Ritratto di signora

Olio su tela, cm. 98x60

Firma in basso a destra: L. IX.

Certificato su foto di Guido Perocco, Lido di Venezia,
1 dicembre 1995.

Stima € 4.000 / 6.000



369

369

Valerio Laccetti

Vasto (Ch) 1836 - Roma 1909

Pastorella

Olio su tela, cm. 66,5x51,6

Firma in basso a sinistra: V. Laccetti.

Stima € 1.800 / 2.200



370

370
Giuseppe Laezza

Napoli 1835 - 1905

La famiglia del pescatore

Olio su tela, cm. 52,5x106

Firma in basso a destra: Laezza.

Stima € 3.000 / 5.000

371

Domenico Morelli

Napoli 1823 - 1901

La Samaritana al pozzo, 1880

Olio su tela, cm. 53,5x90,2

Firma e data in basso a destra: D. Morelli 1880.

Stima € 15.000 / 20.000

Fin dal 1865, con il *Cristo che cammina sulle acque*, Morelli aveva iniziato ad affiancare all'interesse per i temi storico-letterari quello per i soggetti religiosi. L'approccio al tema sarà svolto in modo altrettanto rigoroso, sempre guidato dalla ricerca storiografica, nel tentativo di offrire una ricostruzione quasi letterale e cronicistica dei fatti narrati. Influenzato dagli scritti del francese Joseph - Ernest Renan (1823-1892) Morelli ci propone la figura di un Cristo umano, trascurandone il carattere divino in favore di una lettura "storica" e sempre aderente ai fatti narrati nei Vangeli. "Il Vangelo mi seduce con la calma e l'umiltà, e nell'oriente trovo più arte e meno artificio. Il soggetto del Vangelo è più universale, è umano e moderno. Il modo col quale io l'ho dipinto non è quello col quale si dovrebbe, ma io l'ho fatto come lo sentivo, il mio Cristo il mio tipo dei dottori delle donne dei luoghi. L'ho fatto con coraggio perché ci ho visto uno scopo, rompere la imperfezione di certa pittura tradizionale, che era scesa fino a servire di decorazione di pareti, scherzando e giuocando con la più stupenda leggenda della carità e del dolore. L'oriente per me è come un rifugio dalla persecuzione del calcolo che ci circonda. Sarà strano ma io ho bisogno di pensare a quelli uomini, e come pittore mi pare di sfuggire alla leziosità del gusto ricercato

alla moda" (lettera a Pasquale Villari, gennaio 1872). In *La Samaritana al pozzo* il pittore non indulge infatti in leziosità alla moda, evitando i facili esotismi di maniera in favore di una ricostruzione misurata, colta e documentata attraverso lo studio di fotografie e di quanto si conosceva, in quegli anni, in materia di studi orientali, soprattutto fuori dall'Italia. "Più arte e meno artificio" è il leitmotiv che guida la sua pittura sacra in questi anni; la figura di Cristo ha i caratteri di un uomo che si rivolge a una donna con grande semplicità e schiettezza, in un contesto di coinvolgente intimità non turbato da elementi paesaggistici o architettonici, tenuti discretamente in lontananza: nessuna simbologia, ma un senso di diffusa spiritualità pervade la scena, immersa in una luce zenitale di purezza assoluta.



Giovanni Lanfranco, *Cristo e la Samaritana al pozzo*, olio su rame, cm. 35,7x48,5, courtesy Cantore Galleria Antiquaria, Modena

L.G.





372

372

Filippo Palizzi

Chieti 1818 - Napoli 1899

Yorkshire terrier

Olio su tela, cm. 35x26

Firma in basso a sinistra: Fil. Palizzi.

Stima € 2.000 / 2.800



373

373

Francesco Paolo Michetti

Tocco Casauria (Pe) 1851 - Francavilla al mare (Ch) 1929

Testa di pecora

Olio su tavoletta, cm. 15x10

Firma in basso a sinistra: Michetti.

Stima € 1.000 / 1.500



374



375

374

Carlo Siviero

Napoli 1882 - Capri (Na) 1953

Officine; Le macchine, (1906)

Olio su tela, dittico, cm. 53,5x68 e cm. 53,5x67,5

Entrambi con firma in basso: C. Siviero.

Esposizioni: LXXVI Esposizione Internazionale di Belle Arti della Società Amatori e Cultori di Belle Arti in Roma e dell'Associazione degli Acquarellisti, Roma, 1906, sala C, cat. nn. 59, 60.

Stima € 5.000 / 7.000

375

Vincenzo Irolli

Napoli 1860 - 1949

Pastorello in riva al mare

Olio su tela, cm. 49,5x99

Firma in basso a destra: Irolli.

Stima € 6.000 / 8.000



376

376

Giuseppe Casciaro

Ortelle (Le) 1863 - Napoli 1945

Paesaggio

Pastelli su carta, cm. 30x24

Dedica e firma in basso a destra: A Furio / Casciaro; al verso: timbro Giuseppe Casciaro, Napoli.

Stima € 1.000 / 1.500



377

377

Alceste Campriani

Terni 1848 - Lucca 1933

Viale dei giardini, 1869

Olio su tavola, cm. 39,8x18,7

Firma e data in basso a destra: A. Campriani 1869; firma e data al verso: A. Campriani / 1869.

Stima € 800 / 1.400



378

378

Attilio Pratella

Lugo (Ra) 1856 - Napoli 1949

Il mercato del pesce a Santa Lucia, Napoli

Olio su tela, cm. 59x38

Firma in basso a destra: A. Pratella.

Stima € 6.000 / 8.000

INDICE

- A**
Andreotti F. 332
Andreotti L. 216
Anonimo francese del XIX secolo 364
- B**
Bartolena G. 253, 269
Bazzaro L. 342
Bemindt É. 306
Benvenuti B. 268, 272
Brancaccio C. 343
- C**
Calosci A. 330
Campriani A. 308, 377
Cannicci N. 294, 295
Cappiello L. 359
Carena F. 220
Casadei M. 201, 202, 203
Casciaro G. 376
Casessi G. 366
Cecioni A. 331
Chaplin E. 214
Chialiva L. 347
Ciardi B. 345
Cominetti G. 352, 353
Corcos V. 297, 333
Croatto B. 303
- D**
Domenici C. 243
Doré G. 365
- F**
Farquharson J. 367
Farulli F. 211
Fattori G. 335, 337
Filippelli C. 230, 231, 233, 244, 247, 248, 249, 250, 251
- G**
Gajoni A. 215
Gelati L. 334
Ghiglia O. 320, 325, 326, 327, 328
Ghiglia P. 218
Gioli F. 323
Gordigiani M. 296, 322
Graziani A. 304
Grosso G. 341
Guasti M. 206
- I**
Ignoto del XIX secolo 310, 324
Induno D. 354
Induno G. 355
Innocenti B. 213, 217
Irolli V. 298, 311, 312, 313, 314, 315, 375
Issupoff A. 362
- L**
Laccetti V. 369
Laezza G. 370
Lessi T. 360
Leto (attr. a) A. 309
Liegi U. 270, 271, 273, 274, 275, 276, 279, 280, 281, 284, 286
Lomi G. 232, 252, 265
Loy E. 363
- M**
Manaresi U. 292, 293
March G. 236, 237, 242
Martinelli M. 257, 258, 259, 262, 263
Martini Q. 204, 205, 212
Medici Del Vascello O. 209, 210
Merello R. 350, 351
Meucci M. 219
Michelacci L. 254
Micheli G. 267
Michetti F. 373
Milesi A. 307
Morelli D. 371
- N**
Natali R. 228, 229, 234, 235, 240, 241, 246, 255, 256, 264
Nomellini P. 287, 288, 289, 290, 291
Nono L. 368
Nunes Vais I. 321
- P**
Padovano F. 285
Palizzi F. 372
Panerai R. 301, 302
Passigli C. 222, 223, 225
Piatti A. 340
Pittara C. 361
Pollastrini E. 305
Pratella A. 378
Prinetti C. 348
Pucci S. 224
Puccini M. 282, 283

R

Renucci R. 226, 227, 239, 245, 266

Ricciardi O. 349

Romiti G. 238, 260, 261

S

Saccaggi C. 277

Salimbeni R. 207, 208

Sartorio G. 299, 300

Scaffai L. 329

Segantini G. 356, 357

Senno P. 346

Signorini T. 339

Siviero C. 374

Sorbi R. 316, 317, 318, 319

T

Tominz A. 338

Tommasi A. 278

Tommasi M. 221

U

Ussi S. 336

Z

Zago E. 344

Zandomeneghi F. 358

MODULO OFFERTE

Chi non può essere presente in sala ha la possibilità di partecipare all'asta inviando questa scheda compilata alla nostra sede.

Spett.

Farsettiarte

Viale della Repubblica (area Museo Pecci) - 59100 PRATO
Tel. (0574) 572400 - info@farsettiarte.it

li

Per partecipare all'asta per corrispondenza o telefonicamente allegare fotocopia di un documento di identità valido, senza il quale non sarà accettata l'offerta.

I partecipanti che non sono già clienti di Farsettiarte dovranno fornire i riferimenti del proprio Istituto Bancario di appoggio, per gli eventuali pagamenti

Io sottoscritto C.F.

abitante a Prov.

Via Cap

Tel. Fax

E-mail

Recapito telefonico durante l'asta (solo per offerte telefoniche):

Con la presente intendo partecipare alle vostre aste del **29 Ottobre 2022**. Dichiaro di aver letto e di accettare le condizioni di vendita riportate nel catalogo di quest'asta e riportate a tergo del presente modulo, intendo concorrere fino ad un importo massimo come sotto descritto, oltre ai diritti d'asta:

NOME DELL'AUTORE O DELL'OGGETTO	N.ro lotto	OFFERTA MASSIMA, ESCLUSO DIRITTI D'ASTA, EURO (in lettere)
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

A norma dell'art. 22 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, l'emissione della fattura da parte della nostra casa d'asta non è obbligatoria se non è richiesta espressamente dal cliente non oltre il momento di effettuazione dell'operazione.

FIRMA

Con la firma del presente modulo il sottoscritto si impegna ad acquistare i lotti sopraindicati e accetta specificatamente tutti i termini e le condizioni di vendita riportate sul catalogo d'asta, e al retro del presente modulo, delle quali ha preso conoscenza. Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, dichiaro di aver letto e di approvare specificatamente i seguenti articoli delle condizioni di vendita; 6) **Modalità di adempimento**; 7-9) **Inadempienza dell'aggiudicatario e adempimento specifico**; 8) **Percentuale dei diritti d'asta**; 9) **Mancato ritiro delle opere aggiudicate**; 13) **Esonero di responsabilità e autentiche**; 14) **Decadenza dalla garanzia e termine per l'esercizio dell'azione**; 18) **Foro competente**; 19) **Diritto di seguito**. Offerte di rilancio e di risposta: il banditore può aprire le offerte su ogni lotto formulando un'offerta nell'interesse del venditore. Il banditore può inoltre autonomamente formulare offerte nell'interesse del venditore, fino all'ammontare della riserva.

FIRMA

Gli obblighi previsti dal D.leg. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti dalla Farsettiarte.

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 il titolare del trattamento FARSETTIARTE SRL informa che:

a) Il trattamento dei suoi dati personali è necessario per dare seguito al contratto di cui lei è parte con la finalità di partecipare alla nostra asta per corrispondenza o telefonicamente. Il mancato conferimento comporterebbe l'impossibilità di perseguire le finalità di cui sopra; b) La FARSETTIARTE SRL le chiede inoltre il consenso per il trattamento dei suoi dati personali con la finalità di svolgere attività di promozione commerciale e marketing; c) I dati personali degli interessati per le finalità di cui al punto a) saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento dei rapporti sussistenti tra le parti e comunque non oltre dieci anni decorrenti dalla cessazione del rapporto in essere; d) Vigono i diritti di accesso, rettifica e cancellazione di cui all'art. 15-16-17 del Regolamento UE 2016/679, eventuali comunicazioni in merito potranno essere inviate all'indirizzo privacy@farsettiarte.it; e) Una versione completa di questa informativa è disponibile sul sito internet istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.farsettiarte.it/it/content/privacy.asp>

Letta l'informativa acconsento al trattamento dei miei dati personali per le finalità di cui al punto b)

Acconsento
Data

Non Acconsento
Firma



CONDIZIONI DI VENDITA

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore della vendita. È facoltà del Direttore della vendita accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 €. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito o una garanzia, preventivamente giudicata valida da Farsettiarte, a intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'Aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire a Farsettiarte referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, Farsettiarte si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere il ristoro dei danni subiti.
- 6) Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà essere effettuato entro 48 ore dall'aggiudicazione stessa, contestualmente al ritiro dell'opera, per intero. Non saranno accettati pagamenti dilazionati a meno che questi non siano stati concordati espressamente e per iscritto almeno 5 giorni prima dell'asta, restando comunque espressamente inteso e stabilito che il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà l'automatica risoluzione dell'accordo di dilazionamento, senza necessità di diffida o messa in mora, e Farsettiarte sarà facoltizzata a pretendere per intero l'importo dovuto o a ritenere risolta l'aggiudicazione per fatto e colpa dell'aggiudicatario. In caso di pagamento dilazionato l'opera o le opere aggiudicate saranno consegnate solo contestualmente al pagamento dell'ultima rata e, dunque, al completamento dei pagamenti.
- 7) In caso di inadempimento l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere a Farsettiarte una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno. Nella ipotesi di inadempimento la Farsettiarte è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
Farsettiarte è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:
- | | | |
|-----|--|---------|
| I | scaglione da € 0.00 a € 20.000,00 | 28,00 % |
| II | scaglione da € 20.000,01 a € 80.000,00 | 25,50 % |
| III | scaglione da € 80.000,01 a € 200.000,00 | 23,00 % |
| IV | scaglione da € 200.000,01 a € 350.000,00 | 21,00 % |
| V | scaglione oltre € 350.000 | 20,50 % |
- Diritto di seguito: gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere a Farsettiarte un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario e previo rispetto della vigente normativa in tema di circolazione delle opere d'arte.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori o inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta da Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta da Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato da Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità di Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. Farsettiarte, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti dei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempimento del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto accreditato attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma del D.lgs del 20.10.2004 (c.d. Codice dei Beni Culturali), l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. Tale legge (e successive modifiche) disciplina i termini di esportazione di un'opera dai confini nazionali. Per tutte le opere di artisti non viventi la cui esecuzione risalgia a oltre settant'anni dovrà essere richiesto dall'acquirente ai competenti uffici esportazione presso le Soprintendenze un attestato di libera circolazione (esportazione verso paese UE) o una licenza (esportazione verso paesi extra UE). Farsettiarte non assume responsabilità nei confronti dell'acquirente per eventuale diniego al rilascio dell'attestato di libera circolazione o della licenza. Le opere la cui data di esecuzione sia inferiore ai settant'anni possono essere esportate con autocertificazione da fornire agli uffici competenti che ne attestino la data di esecuzione (per le opere infra settanta/ultra cinquant'anni potranno essere eccezionalmente applicate dagli uffici competenti delle restrizioni all'esportazione).
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) "Il cliente prende atto e accetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), di fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Farsettiarte di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Resta inteso che il perfezionamento dell'acquisto è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Farsettiarte per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Farsettiarte si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela".



GESTIONI SETTORIALI

ARTE MODERNA

Frediano FARSETTI

ARTE CONTEMPORANEA

Leonardo FARSETTI

DIPINTI ANTICHI

Stefano FARSETTI

Marco FAGIOLI

DIPINTI DEL XIX E XX SECOLO

Sonia FARSETTI

Leonardo GHIGLIA

SCULTURE ED ARREDI ANTICHI

Stefano FARSETTI

Marco FAGIOLI

GIOIELLI E ARGENTI

Cecilia FARSETTI

FOTOGRAFIA

Sonia FARSETTI

Leonardo FARSETTI

GESTIONI ORGANIZZATIVE

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

Sonia FARSETTI

COMMISSIONI SCRITTE E TELEFONICHE

Silvia PETRIOLI

Elisa MORELLO

Chiara STEFANI

CATALOGHI E ABBONAMENTI

Simona SARDI

ARCHIVIO

Francesco BIACCHETTI

COORDINATORE SCHEDE E RICERCHE

Silvia PETRIOLI

UFFICIO SCHEDE E RICERCHE

Silvia PETRIOLI

Elisa MORELLO

Chiara STEFANI

Alice NUTI

CONTABILITÀ CLIENTI E COMMITTENTI

Cecilia FARSETTI

Maria Grazia FUCINI

**RESPONSABILE ORGANIZZATIVO
SUCCURSALE DI MILANO**

Costanza COSTANZO

DIRETTRICE SUCCURSALE MILANO

CHIARA STEFANI

SEDE DI CORTINA D'AMPEZZO

Paola FRANCO

SPEDIZIONI

Francesco BIACCHETTI

SALA ASTE E MAGAZZINO

Giancarlo CHIARINI

GESTIONE MAGAZZINO

Simona SARDI

ASTE ON LINE

Federico GUIDETTI

UFFICIO STAMPA

FARSETTIARTE (Costanza COSTANZO)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano – Tel. 02 89459708 – Fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com – info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 – 00197 Roma – Tel. 06 45683960 – Fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com – info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 – 00186 Roma – Tel. 06 32609795 – 06 3218464 – Fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com – info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli – Tel. 081 2395261 – Fax 081 5935042
www.blindarte.com – info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16 – 16122 Genova – Tel. 010 8395029 – Fax 010 879482
www.cambiaste.com – info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia – Tel. 030 2072256 – Fax 030 2054269
www.capitoliumart.it – info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT – Tel. 0761 755675 – Fax 0761 755676
www.eurantico.com – info@eurantico.com

FABIANI ARTE

Via Guglielmo Marconi 44 – 51016 Montecatini Terme PT – Tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com – info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci) – 59100 Prato – Tel. 0574 572400 – Fax 0574 574132
www.farsettiarte.it – info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo Via Einaudi) – 30174 Mestre VE – Tel. 041 950354 – Fax 041 950539
www.fidesarte.com – info@fidesarte.com

FINARTE S.p.A.

Via Paolo Sarpi 8 – 20154 Milano – Tel. 02 36569100 – Fax 02 36569109
www.finarte.it – info@finarte.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE

Piazza D'Azeglio 13 – 50121 - Firenze – Tel. 055 268279 – Fax 0039 0552396812
www.gonnelli.it – info@gonnelli.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano – Tel. 02 40042385 – Fax 02 36748551
www.internationalartsale.it – info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 – 50123 Firenze – Tel. 055 295089 – Fax 055 295139
www.maisonbibelot.com – segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia – Tel. 030 2425709 – Fax 030 2475196
www.martiniarte.it – info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 – 13100 Vercelli – Tel. 0161 2291 – Fax 0161 229327-8
www.meetingart.it – info@meetingart.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze – Tel. 055 2340888-9 – Fax 055 244343
www.pandolfini.com info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino – Tel. 011 4377770 – Fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it – info@santagostinoaste.it



REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA.



NOTIZIE UTILI

NOTIZIE UTILI

MOSTRE EVENTI

AUTUNNO 2022

PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI
Collezione permanente
V. Repubblica 277
Tel.0574 5317

Fino all' 8 Gennaio 2023
MASSIMO BARTOLINI. HAGOROMO
Centro Pecci

Fino al 30 Aprile 2023
DUE SECOLI DI TEXTILE E FASHION DESIGN
Museo del Tessuto

FIRENZE

Fino al 31 Ottobre 2022
EMANUELE GIANNELLI.
MR ARBITRIUM
Basilica di San Lorenzo

Fino al 27 Novembre 2022
LA STORIA DEL REGNO DEL CONGO
ATTRAVERSO LE INSTALLAZIONI
DI SAMMY BALOJI
Palazzo Pitti

Fino al 31 Dicembre 2022
CLAIRE FONTANINE.
SIAMO CON VOI NELLA NOTTE
Museo del Novecento

Fino al 9 Gennaio 2023
MOSTRA FOTOGRAFICO DI AURELIO AMENDOLA
Museo dell'Opera del Duomo

Fino al 22 Gennaio 2023
OLAFUR ELIASSON NEL SUO TEMPO
Palazzo Strozzi

Fino al 26 Marzo 2023
ESCHER
Museo degli Innocenti

Fino al 31 Marzo 2023
HENRY MOORE IN FLORENCE
Sedi varie

RISTORANTI

PRATO

Art Hotel Restaurant
Tel. 0574 5787
Baghino
Tel. 0574 27920
Pirana
Tel. 0574 25746
Da Tonio
Tel. 0574 21266

DINTORNI DI PRATO

Logli
Tel. 0574 23010
La Fontana
Tel. 0574 27282
Da Delfina
Tel. 055 8718074

FIRENZE

Trattoria Baldini
Tel. 055 287663
Cibreo
Tel. 055 2341100
Enoteca Pinchiorri
Tel. 055 242757
Il Latini
Tel. 055 210916
Buca Mario
Tel. 055 214179
Harry's Bar
Tel. 055 2396700

DINTORNI DI FIRENZE

Trattoria da Bibe
Tel. 055 2049085
Trattoria Omero
Tel. 055 220053

ALBERGHI

PRATO

Art Hotel Museo ****
Tel.0574 5787
President Hotel ****
Tel. 0574 30251
Datini Hotel ****
Tel. 0574 562348
Giardino Hotel ***
Tel. 0574 606588
S. Marco Hotel ***
Tel. 0574 21321

FIRENZE

Excelsior *****
Tel. 055 264201
Helvetia & Bristol *****
Tel. 055 287814
Four Seasons *****
Tel. 055 26261
Baglioni ****
Tel. 055 23580
Bernini Palace Hotel ****
Tel. 055 288621
Croce di Malta ****
Tel. 055 218351
Cavour ****
Tel. 055 282461
Villa il Poggiale dimora storica
S. Casciano V.P.
Tel. 055 828311





R.P. ...
...
...

